



## Incentivazione degli impianti fotovoltaici

Relazione delle attività  
2013

<b>1 Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2 L'incentivazione degli impianti fotovoltaici con il Conto Energia.....</b>	<b>4</b>
2.1 Il primo Conto Energia .....	5
2.2 Il secondo Conto Energia e la Legge 129/10.....	6
2.3 Il terzo Conto Energia.....	8
2.4 Il quarto Conto Energia .....	10
2.5 Il quinto Conto Energia .....	13
2.6 Il premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia .....	15
<b>3 Ammissione degli impianti agli incentivi .....</b>	<b>17</b>
3.1 Impianti realizzati con il primo Conto Energia .....	19
3.2 Impianti realizzati col secondo Conto Energia e la Legge 129/10.....	22
3.3 Impianti realizzati col terzo Conto Energia.....	24
3.3.1 Impianti integrati con caratteristiche innovative (Titolo III).....	26
3.3.2 Impianti a concentrazione (Titolo IV) .....	26
3.4 Impianti realizzati con il quarto Conto Energia.....	26
3.4.1 Registro grandi impianti .....	30
3.4.2 Impianti integrati con caratteristiche innovative (Titolo III).....	30
3.4.3 Impianti a concentrazione (Titolo IV) .....	30
3.5 Impianti realizzati con il quinto Conto Energia.....	31
3.5.1 Registro .....	34
3.5.2 Impianti integrati con caratteristiche innovative .....	35
3.5.3 Impianti a concentrazione.....	35
3.6 Riconoscimento del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia.....	35
<b>4 Riconoscimento dell'incentivazione agli impianti .....</b>	<b>37</b>
4.1 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il primo Conto Energia .....	37
4.2 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il secondo Conto Energia.....	40
4.3 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il terzo Conto Energia .....	42
4.4 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il quarto Conto Energia.....	46
4.5 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il quinto Conto Energia.....	49
<b>5 Gestione Amministrativa e Finanziaria .....</b>	<b>52</b>
5.1 Cessioni di Credito .....	52
5.2 Imposte versate all'Erario.....	53
<b>6 Verifiche degli impianti .....</b>	<b>54</b>
6.1 Le attività di verifica relative a impianti fotovoltaici svolte nell'anno 2013 .....	55
<b>7 Divulgazione dei risultati e attività di formazione .....</b>	<b>58</b>
<b>8 Il Contact Center Fotovoltaico.....</b>	<b>60</b>
8.1 Evoluzione della domanda.....	60
8.2 Tipologia delle richieste .....	61
8.3 Modalità di gestione dei nuovi servizi.....	63
<b>9 Conclusioni.....</b>	<b>65</b>

## 1 Premessa

Il presente documento è stato redatto dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., soggetto attuatore del meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, noto come "Conto Energia", ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5 luglio 2012 *"Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici"* (quinto Conto Energia).

Il GSE, come definito all'articolo 14, comma 1 del citato Decreto, è tenuto a trasmettere al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, alle Regioni e Province autonome, all'Autorità per l'energia elettrica e il gas un rapporto relativo all'attività svolta e ai risultati conseguiti; il comma 2 aggiunge: *"Con separato riferimento ai decreti interministeriali 28 luglio 2005, 6 febbraio 2006, 19 febbraio 2007, 6 agosto 2010, 5 maggio 2011 e al presente Decreto, il rapporto di cui al comma 1 fornisce, per ciascuna Regione e Provincia autonoma e per ciascuna tipologia di impianto e di ubicazione, la potenza annualmente entrata in esercizio, la relativa produzione energetica, i valori delle tariffe incentivanti erogate, l'entità cumulata delle tariffe incentivanti erogate in ciascuno degli anni precedenti e ogni altro dato ritenuto utile"*.

Il presente rapporto descrive le principali attività svolte dal GSE secondo quanto previsto dai succitati decreti. Tali attività comprendono l'esame delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante per impianti fotovoltaici e dell'eventuale premio abbinato all'uso efficiente dell'energia, la gestione dei registri, l'esame delle richieste pervenute per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e per impianti fotovoltaici a concentrazione, la gestione commerciale e amministrativa di tutti gli impianti ammessi all'incentivazione, le verifiche ispettive svolte sugli impianti e le iniziative finalizzate a diffondere le informazioni utili sul Conto Energia nonché le conoscenze sulla tecnologia fotovoltaica presso gli operatori ed i soggetti interessati.

Nel documento sono inoltre rappresentati i principali risultati raggiunti, dall'avvio del Conto Energia fino al 31 dicembre 2013, sulla base delle informazioni, non ancora totalmente consolidate, disponibili al momento della sua redazione.

Sul sito internet del GSE, alla voce Conto Energia/Risultati incentivazione, sono pubblicati gli elenchi completi e l'ubicazione di tutti gli impianti ammessi all'incentivazione in base al Decreto di riferimento, corredati da grafici e tabelle, aggiornati con frequenza mensile.

## 2 L'incentivazione degli impianti fotovoltaici con il Conto Energia

Il Conto Energia premia, con tariffe incentivanti, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici per un periodo di venti anni. Questo meccanismo, già previsto dal Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, è diventato operativo in seguito all'entrata in vigore dei decreti attuativi del 28 luglio 2005 e del 6 febbraio 2006 (nel seguito definiti "primo Conto Energia") del Ministero dello Sviluppo Economico (MSE, ex Ministero delle Attività Produttive) e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per rimuovere alcune criticità emerse nella prima fase, che rappresentavano un freno alla realizzazione degli impianti, è stato emanato il D.M. 19 febbraio 2007 (di seguito "secondo Conto Energia"), che ha profondamente modificato e semplificato le regole di accesso alle tariffe incentivanti.

Il successivo D.M. 6 agosto 2010 (di seguito "terzo Conto Energia"), oltre a dare continuità al meccanismo di incentivazione, ha previsto l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2011, di specifiche tariffe per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e per gli impianti fotovoltaici a concentrazione. Tuttavia, al fine di non penalizzare i produttori di energia elettrica rispetto alle tempistiche di connessione, con la Legge 13 agosto 2010 n. 129 sono poi state confermate le tariffe dell'anno 2010 del secondo Conto Energia a tutti gli impianti in grado di certificare la conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2010 e di entrare in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Dopo l'emanazione del Decreto legislativo n. 28 del marzo 2011, è stato pubblicato il D.M. 5 maggio 2011 (di seguito "quarto Conto Energia") con l'obiettivo di allineare il livello delle tariffe all'evoluzione dei costi della tecnologia fotovoltaica e di introdurre un limite di costo indicativo cumulato annuo degli impianti incentivati pari a 6 miliardi di euro.

Nell'imminenza del raggiungimento di tale limite di costo, è stato pubblicato il D.M. 5 luglio 2012 (di seguito "quinto Conto Energia") a valle del quale l'Autorità, con propria delibera del 12 luglio 2012, ha determinato la data di raggiungimento del valore annuale di 6 miliardi di euro e fissato il 27 agosto 2012 quale data di decorrenza delle nuove modalità di incentivazione disciplinate da quest'ultimo Decreto.

Il quinto Conto Energia ha introdotto nuove regole e confermato alcune delle disposizioni già introdotte con il quarto Conto Energia.

In particolare non è più prevista una tariffa incentivante fissa erogata sulla base dell'energia elettrica prodotta, ma un incentivo, somma di due componenti:

- in riferimento alla quota di produzione netta immessa in rete:
  - per gli impianti di potenza nominale fino a 1 MW, una tariffa omnicomprensiva, determinata sulla base della potenza e della tipologia di impianto;

- per gli impianti di potenza nominale superiore a 1 MW, la differenza fra la tariffa omnicomprensiva e il prezzo zonale orario, con conseguente disponibilità del produttore dell'energia prodotta.
- in riferimento alla quota della produzione netta consumata in sito, una tariffa premio.

Le tariffe incentivanti sono, inoltre, alternative ai seguenti benefici:

- il meccanismo dello scambio sul posto per gli impianti ammessi. Tale disciplina trova applicazione, su richiesta del produttore, in alternativa alle tariffe incentivanti, prima del termine del periodo di diritto alle medesime tariffe incentivanti, e dopo il termine del periodo di diritto alle tariffe incentivanti;
- il ritiro dedicato con le modalità e alle condizioni fissate dall'Autorità per l'energia elettrica e i gas (ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387), ovvero la cessione al mercato per i soli impianti di potenza fino a 1 MW.

Il quinto Conto Energia ha cessato di applicarsi il 6 luglio 2013<sup>1</sup>, ovvero decorsi trenta giorni solari dalla data di raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6,7 miliardi di euro.

Per la localizzazione geografica degli impianti sul territorio (Regione, Provincia e Comune) si rimanda all'atlante degli impianti fotovoltaici "Atlasole", anch'esso disponibile sul sito GSE, che riporta, con aggiornamento mensile, la distribuzione degli impianti suddivisi per classe di potenza.

## 2.1 Il primo Conto Energia

I Decreti Ministeriali del 28 luglio 2005 e del 6 febbraio 2006 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale rispettivamente del 05/08/2005 e del 15/02/2006 hanno introdotto in Italia lo schema d'incentivazione in "Conto Energia" e definito i criteri per la sua applicazione alla produzione di energia elettrica mediante la conversione fotovoltaica.

Questo primo periodo, compreso tra il 19 settembre 2005 e il 30 giugno 2006, è stato caratterizzato dalla presenza di una fase preliminare di ammissione alle tariffe, dall'esistenza di limiti annuali sulla potenza incentivabile e da obblighi, a carico del Soggetto Responsabile, derivanti da una serie di adempimenti successivi all'ammissione.

Agli impianti ammessi all'incentivazione e realizzati nell'ambito del primo Conto Energia sono state riconosciute, per un periodo di venti anni, le tariffe incentivanti riportate in tabella 2.1.

---

<sup>1</sup> Mantengono il diritto ad essere valutate le richieste di incentivazione relative:

- agli impianti ammessi in posizione utile nei registri, non decaduti, a patto che entrino in esercizio entro un anno dalla pubblicazione della relativa graduatoria ai sensi del D. M. 5 luglio 2012. Tale termine è stato prorogato di un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 147/ 2014, per gli impianti, già iscritti ai relativi registri, da realizzare in zone che, nel corso degli anni 2012 e 2013, sono state riconosciute colpite da eventi calamitosi con provvedimenti normativi o amministrativi;
- agli impianti interessati dalle disposizioni normative emanate in merito agli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012 che seguono le regole del quarto Conto Energia a patto che entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2014.

Impianto FV	Potenza (kW)	Tariffe incentivanti (€/kWh)
<b>Classe 1</b>	<b>1 ≤ P ≤ 20</b>	0,445 (scambio sul posto) 0,460 (cessione dell'energia)
<b>Classe 2</b>	<b>20 &lt; P ≤ 50</b>	0,460
<b>Classe 3</b>	<b>50 &lt; P ≤ 1000</b>	0,490 (valore massimo - soggetto a gara)

Tabella 2.1 – Tariffe incentivanti per tipologia d’impianto valide per il primo Conto Energia.

I due citati decreti hanno delineato un quadro normativo che ha determinato una gestione complessa e articolata, cessata al raggiungimento dei limiti di potenza incentivata preventivamente fissati per l’anno 2006.

## 2.2 Il secondo Conto Energia e la Legge 129/10

Il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23/02/2007, è subentrato ai precedenti D.M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006. Tale Decreto è diventato operativo dopo la pubblicazione della delibera dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (d’ora in poi AEEG) n. 90/07, che ha definito le condizioni e le modalità per l’erogazione delle tariffe incentivanti.

Rispetto alla precedente normativa sono state introdotte importanti novità, quali:

- l’abolizione della fase istruttoria preliminare all’ammissione alle tariffe incentivanti;
- l’abolizione del limite annuo di potenza incentivabile, sostituito da un limite massimo cumulato della potenza incentivabile pari a 1.200 MW al cui raggiungimento era previsto un periodo di moratoria di 14 mesi (24 mesi per i soggetti pubblici titolari degli impianti);
- la differenziazione delle tariffe sulla base dell’integrazione architettonica oltre che della taglia dell’impianto;
- l’introduzione di un premio per impianti fotovoltaici abbinati all’uso efficiente dell’energia;
- l’abolizione del limite di 1.000 kW, quale potenza massima incentivabile per un singolo impianto;
- l’estensione all’utilizzo della tecnologia fotovoltaica a film sottile anche alle persone fisiche;

Gli impianti entrati in esercizio dopo il 13 aprile 2007 (data di pubblicazione della Delibera AEEG n. 90/07) e prima del 31 dicembre 2008 hanno avuto diritto a una tariffa incentivante erogata per venti anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell’impianto, di valore (€/kWh) costante per tutto il periodo di incentivazione e articolata secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Potenza impianto (kW)	Tariffe incentivanti (€/KWh)		
	Non integrato	Parzialmente integrato	Integrato
<b>1 ≤ P ≤ 3</b>	0,40	0,44	0,49
<b>3 &lt; P ≤ 20</b>	0,38	0,42	0,46
<b>P &gt; 20</b>	0,36	0,40	0,44

Tabella 2.2 - Tariffe incentivanti (€/kWh), suddivise per classe di potenza e per tipologia d'integrazione.

Il secondo Conto Energia stabiliva, per gli impianti entrati in esercizio negli anni successivi al 2008, una decurtazione delle suddette tariffe del 2% annuo.

Le tariffe indicate in tabella 2.2 potevano essere incrementate del 5% nei seguenti casi, tra loro non cumulabili:

- impianti superiori ai 3 kW non integrati, il cui Soggetto Responsabile autoconsuma almeno il 70% dell'energia prodotta dall'impianto (autoproduttori ai sensi dell'art. 2 del Decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999);
- impianti il cui Soggetto Responsabile è una scuola pubblica/paritaria o una struttura sanitaria pubblica;
- impianti integrati in edifici, fabbricati, strutture edilizie di destinazione agricola in sostituzione di coperture in eternit o contenenti amianto; in questo caso la superficie dell'impianto fotovoltaico potrà essere uguale oppure minore della superficie della copertura di amianto bonificata;
- impianti i cui soggetti responsabili erano enti locali con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti come risultante dall'ultimo censimento ISTAT.

Il D.M. 19 febbraio 2007 definiva tre tipologie d'intervento ai fini del riconoscimento della tariffa incentivante:

1. impianto con integrazione architettonica (moduli che sostituiscono materiale da costruzione);
2. impianto parzialmente integrato (moduli posizionati su edifici o su componentistica di arredo urbano);
3. impianto non integrato (moduli ubicati al suolo o allocati con modalità diverse da quelle precedenti).

Le tariffe più elevate sono state riconosciute ai piccoli impianti domestici che risultano integrati architettonicamente, mentre le più basse sono state riconosciute ai grandi impianti non integrati.

In seguito al raggiungimento del limite cumulato di potenza incentivabile, il termine di operatività del Decreto è stato fissato al 31 dicembre 2010.

Le regole del secondo Conto Energia sono state estese, a seguito dell'emanazione della Legge 129/10, agli impianti ultimati entro il 31 dicembre 2010 ed entrati in esercizio entro il 30 giugno 2011, ai quali sono state riconosciute le tariffe riportate nella tabella 2.3.

Per la gestione delle richieste relative alla Legge 129/10, il GSE ha definito e pubblicato sul proprio sito internet una procedura operativa contenente le definizioni e le modalità per la presentazione della documentazione e predisposto un apposito portale informatico che ha consentito ai Soggetti Responsabili l'invio delle comunicazioni di fine lavori per via telematica.

Potenza (kW)	Non integrato	Parzialmente integrato	Integrato
$1 \leq P \leq 3$	0,384	0,422	0,470
$3 < P \leq 20$	0,365	0,403	0,442
$P > 20$	0,346	0,384	0,422

Tabella 2.3 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2010 (ridotte del 4% rispetto a quelle del 2008).

## 2.3 Il terzo Conto Energia

Il Decreto Ministeriale del 6 agosto 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24/08/2010, è stato emanato per dare continuità al meccanismo di incentivazione in Conto Energia per gli impianti fotovoltaici. Usufruiscono degli incentivi definiti in questo provvedimento tutti gli impianti entrati in esercizio successivamente al 31 dicembre 2010 a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento ed appartenenti alle seguenti tre specifiche categorie:

- gli impianti solari fotovoltaici (con tariffe differenziate tra impianti "su edifici" e "altri impianti");
- gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;
- gli impianti a concentrazione.

Per ogni categoria è stato definito un limite di potenza incentivabile:

- 3.000 MW per gli impianti solari fotovoltaici;
- 300 MW per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;
- 200 MW per gli impianti a concentrazione.

Per gli impianti fotovoltaici a concentrazione le tariffe sono state applicate a partire dal 25 agosto 2010, data di entrata in vigore del Decreto.

Rispetto alla precedente normativa la richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante doveva essere inviata al GSE entro novanta giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico.

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra ha determinato la non ammissibilità alle tariffe incentivanti per il periodo intercorrente fra la data di entrata in esercizio e la data della comunicazione al soggetto attuatore.

Nelle tabelle 2.4, 2.5 e 2.6 si riportano le tariffe riconosciute per l'anno 2011 suddivise per categoria:

Potenza (kW)	A) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2010 ed entro il 30 aprile 2011		B) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 30 aprile 2011 ed entro il 31 agosto 2011		C) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 agosto 2011 ed entro il 31 dicembre 2011	
	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici
<b>1 ≤ P ≤ 3</b>	0,402	0,362	0,391	0,347	0,380	0,333
<b>3 &lt; P ≤ 20</b>	0,377	0,339	0,360	0,322	0,342	0,304
<b>20 &lt; P ≤ 200</b>	0,358	0,321	0,341	0,309	0,323	0,285
<b>200 &lt; P ≤ 1000</b>	0,355	0,314	0,335	0,303	0,314	0,266
<b>1000 &lt; P ≤ 5000</b>	0,351	0,313	0,327	0,289	0,302	0,264
<b>P &gt; 5000</b>	0,333	0,297	0,311	0,275	0,287	0,251

Tabella 2.4 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2011 per impianti fotovoltaici.

Potenza (kW)	Tariffe incentivanti (€/kWh)
<b>1 ≤ P ≤ 20</b>	0,44
<b>20 &lt; P ≤ 200</b>	0,40
<b>200 &lt; P ≤ 5000</b>	0,37

Tabella 2.5 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2011 per impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative.

Potenza (kW)	Tariffe incentivanti (€/kWh)
<b>1 ≤ P ≤ 200</b>	0,37
<b>200 &lt; P ≤ 1000</b>	0,32
<b>200 &lt; P ≤ 5000</b>	0,28

Tabella 2.6 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2011 per impianti fotovoltaici a concentrazione.

Gli incentivi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici sono stati riconosciuti a partire dalla data di entrata in esercizio per un periodo di venti anni ed hanno previsto un valore della tariffa costante per tutto il periodo di incentivazione.

Le tariffe riportate nella tabella 2.4 potevano essere incrementate nei seguenti casi, tra loro non cumulabili:

- del 5% per gli impianti fotovoltaici non ricadenti nella tipologia "su edifici", ubicati in zone classificate come industriali, commerciali, cave o discariche esaurite, aree di pertinenza di discariche esaurite o di siti contaminati (articolo 240, Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152);
- del 5% per gli impianti classificati nella tipologia "su edifici", operanti in regime di scambio sul posto, realizzati da Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sulla base dell'ultimo censimento ISTAT effettuato prima della data di entrata in esercizio dei medesimi impianti, per i quali predetti Comuni siano Soggetti Responsabili;

- del 10 % per gli impianti classificati "su edifici" installati in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto;
- gli impianti i cui moduli costituiscono elementi costruttivi di pensiline, pergole, tettoie, serre e barriere acustiche hanno diritto a una tariffa pari alla media aritmetica fra la tariffa spettante ad impianti realizzati "su edifici" e quella spettante a "altri impianti fotovoltaici".
- impianti fotovoltaici "su edifici" operanti in regime di scambio sul posto abbinati all'uso efficiente dell'energia.

L'operatività del terzo Conto Energia si è conclusa il 31 maggio 2011 in seguito alla pubblicazione del Decreto legislativo n. 28, entrato in vigore il 29/03/2011 (articolo 25, comma 9).

## 2.4 Il quarto Conto Energia

Il Decreto Ministeriale del 5 maggio 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12/05/2011 è stato emanato per dare continuità e stabilire ulteriori criteri per il monitoraggio dei costi derivati dal meccanismo di incentivazione in Conto Energia per gli impianti fotovoltaici.

Hanno potuto usufruire degli incentivi definiti in questo provvedimento tutti gli impianti entrati in esercizio dopo il 31 maggio 2011 a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento, appartenenti alle seguenti specifiche categorie:

- gli impianti solari fotovoltaici, suddivisi in "piccoli impianti" e "grandi impianti"<sup>2</sup>, con tariffe differenziate tra impianti "su edifici" e "altro impianto" di cui al Titolo II
- gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative di cui al Titolo III;
- gli impianti a concentrazione di cui al Titolo IV.

Limitatamente al periodo 1 giugno 2011 – 31 dicembre 2011 e a tutto l'anno 2012 i "grandi impianti" potevano essere ammessi al regime di sostegno nei limiti di costo annuo individuati dalla tabella 2.7, che riporta altresì i relativi obiettivi indicativi di potenza:

	<b>01/06/2011 – 31/12/2012</b>	<b>Primo semestre 2012</b>	<b>Secondo semestre 2012</b>	<b>Totale</b>
<b>Livelli di costo</b>	300 ML€	150 ML€	130 ML€	580 ML€
<b>Obiettivi indicativi di potenza</b>	1200 MW	770 MW	720 MW	2.690 MW

Tabella 2.7 – Limiti di costo annuo dei grandi impianti fotovoltaici dal 2011 al 2012.

<sup>2</sup> "piccoli impianti": sono gli impianti fotovoltaici realizzati su edifici che hanno una potenza non superiore a 1000 kW, gli altri impianti fotovoltaici con potenza non superiore a 200 kW operanti in regime di scambio sul posto, nonché gli impianti fotovoltaici di potenza qualsiasi realizzati, anche da terzi, su edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo n. 165 del 2001.

In particolare la dizione della norma "edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche" è da intendersi nel senso che le aree e gli edifici devono essere di proprietà della PA, che direttamente li utilizza per l'installazione di un impianto fotovoltaico o li mette a disposizione di altro soggetto (cui è conferito un diritto reale o personale di godimento), che pertanto figura come Soggetto Responsabile. I "Grandi impianti" sono gli impianti fotovoltaici diversi dai "piccoli impianti".

Per lo stesso periodo i "piccoli impianti" potevano essere ammessi all'incentivo senza limiti di costo annuo, così come gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e gli impianti fotovoltaici a concentrazione.

L'energia elettrica prodotta dagli impianti che rispettavano le regole di ammissione agli incentivi indicate nel Decreto è stata incentivata a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, per un periodo di 20 anni con tariffa costante per tutta la durata dell'incentivazione.

Il Soggetto Responsabile era tenuto a presentare la richiesta dell'incentivo al GSE entro quindici giorni solari dalla data di entrata in esercizio dell'impianto. Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporta la non ammissibilità alle tariffe incentivanti per il periodo intercorrente fra la data di entrata in esercizio e la data della comunicazione al soggetto attuatore.

I "grandi impianti" che sono entrati in esercizio entro il 31 agosto 2011 hanno avuto accesso diretto alle tariffe incentivanti. I "grandi impianti" con data di entrata in esercizio successiva al 31 agosto 2011, per accedere alle tariffe incentivanti, hanno avuto l'obbligo di risultare iscritti in posizione utile a uno dei registri, predisposti con bandi periodici dal GSE, e certificare la fine lavori dell'impianto.

Il quarto Conto Energia ha cessato la sua operatività il 26 agosto 2012, in seguito al raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6 miliardi di euro, determinato dall'Autorità, con propria delibera del 12 luglio 2012 (292/2012/R/EFR). Tuttavia, per effetto di specifiche proroghe sono state riconosciute a talune tipologie di impianti<sup>3</sup>, anche per l'anno 2013, le tariffe incentivanti previste dal quarto Conto Energia.

<b>Intervallo di potenza</b>	<b>Impianti sugli edifici</b>		<b>Altri impianti fotovoltaici</b>	
	Tariffa omnicomprensiva	Tariffa premio sull'energia consumata in sito	Tariffa omnicomprensiva	Tariffa premio sull'energia consumata in sito
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
<b>1 ≤ P ≤ 3</b>	0,375	0,230	0,346	0,201
<b>3 &lt; P ≤ 20</b>	0,352	0,207	0,329	0,184
<b>20 &lt; P ≤ 200</b>	0,299	0,195	0,276	0,172
<b>200 &lt; P &lt; 1000</b>	0,281	0,183	0,239	0,141
<b>1000 &lt; P ≤ 5000</b>	0,227	0,149	0,205	0,127
<b>P &gt; 5000</b>	0,218	0,140	0,199	0,121

Tabella 2.8 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio nel primo semestre del 2013.

<sup>3</sup> Il quarto Conto Energia ha continuato ad applicarsi agli impianti realizzati su edifici pubblici e su aree delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo n. 165 del 2001, entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 secondo quanto definito dall'articolo 1, comma 4 del DM 5 luglio 2012. Il termine del 31 dicembre 2012 è stato prorogato secondo le modalità definite dall'articolo 1, comma 425 della Legge 24 dicembre 2012, n.228 (c.d. Legge di stabilità 2013). Per maggiori approfondimenti si rimanda alla news pubblicata sul sito del GSE in data 5 febbraio 2013 disponibile al seguente link: <http://www.gse.it/it/salastampa/news/Pages/Conto-Energia-chiarimenti-richieste-accesso-incentivi-impianti-realizzati-su-edifici-e-su-aree-PA.aspx>.

Il quarto Conto Energia continua ad applicarsi agli impianti interessati dalle disposizioni normative emanate in merito agli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012 a patto che entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2014.

<b>Intervallo di potenza</b>	<b>Tariffa omnicomprensiva</b>	<b>Tariffa premio sull'energia consumata in sito</b>
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]
<b>1≤P≤20</b>	0,543	0,398
<b>20&lt;P≤200</b>	0,464	0,361
<b>P&gt;200</b>	0,432	0,334

Tabella 2.9 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per gli impianti integrati con caratteristiche innovative entrati in esercizio nel primo semestre del 2013.

<b>Intervallo di potenza</b>	<b>Tariffa omnicomprensiva</b>	<b>Tariffa premio sull'energia consumata in sito</b>
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]
<b>1≤P≤200</b>	0,437	0,334
<b>200&lt;P≤1000</b>	0,387	0,289
<b>P&gt;1000</b>	0,331	0,253

Tabella 2.10 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per gli impianti fotovoltaici a concentrazione entrati in esercizio nel primo semestre del 2013.

Le tariffe riportate nella tabella 2.8 potevano essere incrementate nei seguenti casi tra loro non cumulabili:

- del 5% per gli impianti fotovoltaici rientranti nella tipologia "altri impianti", qualora i medesimi impianti siano ubicati in zone classificate al 13/05/2011 dal pertinente strumento urbanistico come industriali, miniere, cave o discariche esaurite, area di pertinenza di discariche o di siti contaminati.
- del 5% per i piccoli impianti, realizzati da Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sulla base dell'ultimo censimento Istat effettuato prima della data di entrata in esercizio dei medesimi impianti, dei quali i predetti Comuni siano soggetti responsabili;
- di 5 centesimi di euro/kWh per gli impianti ricadenti nella tipologia "su edifici" installati in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto;
- del 10% per gli impianti il cui costo di investimento per quanto riguarda i componenti diversi dal lavoro, sia per non meno del 60% riconducibile ad una produzione realizzata all'interno dell'Unione Europea.
- gli impianti i cui moduli costituiscono elementi costruttivi di pensiline, pergole, tettoie, serre e barriere acustiche hanno diritto ad una tariffe pari alla media aritmetica fra la tariffa spettante ad impianti realizzati "su edifici" e quella spettante a "altri impianti fotovoltaici".
- piccoli impianti sugli edifici abbinati ad un uso efficiente dell'energia.

Per gli impianti che entrati in esercizio successivamente al 30 giugno 2012, il quarto Conto Energia ha definito nuovi requisiti in merito ai moduli e agli inverter e nel particolare ha introdotto per la prima volta la necessità di aderire, da parte del produttore, ad un sistema o consorzio europeo che garantisca il riciclo dei moduli fotovoltaici utilizzati al termine della vita utile dei moduli.

## 2.5 Il quinto Conto Energia

Il Decreto Ministeriale del 5 luglio 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10/07/2012 ha stabilito ulteriori criteri per il monitoraggio dei costi derivati dal meccanismo di incentivazione in Conto Energia per gli impianti fotovoltaici.

Hanno potuto usufruire degli incentivi definiti nel provvedimento tutti gli impianti entrati in esercizio a partire dal 27 agosto 2012 a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento, appartenenti alle seguenti categorie:

- gli impianti solari fotovoltaici, con tariffe differenziate tra impianti "su edifici" e "altri impianti";
- gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;
- gli impianti fotovoltaici a concentrazione.

Il quinto Conto Energia non ha previsto un obiettivo indicativo di potenza installata e ha cessato di applicarsi il 6 luglio 2013, ovvero trenta giorni dopo il raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6,7 miliardi di euro, determinato dall'Autorità con propria delibera del 6 giugno 2013 (250/2013/R/EFR).

Hanno avuto accesso diretto alle tariffe del quinto Conto Energia gli impianti fotovoltaici:

- a) di potenza fino a 50 kW realizzati su edifici con moduli installati in sostituzione di coperture su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto;
- b) di potenza non superiore a 12 kW, ivi inclusi gli impianti realizzati a seguito di rifacimento, nonché i potenziamenti che comportano un incremento della potenza dell'impianto non superiore a 12 kW;
- c) integrati con caratteristiche innovative fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato degli incentivi degli incentivi di 50 ML€;
- d) a concentrazione fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato degli incentivi di 50 ML€;
- e) realizzati da Amministrazioni pubbliche mediante svolgimento di procedure di pubblica evidenza, fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato degli incentivi di 50 ML€;
- f) di potenza superiore a 12 kW e non superiore a 20 kW, ivi inclusi gli impianti realizzati a seguito di rifacimento, nonché i potenziamenti che comportano un incremento della potenza dell'impianto non superiore a 20 kW, che richiedono una tariffa ridotta del 20% rispetto a quella spettante ai pari impianti iscritti al registro.

Tutti gli impianti che non sono rientrati nelle succitate casistiche, per accedere alle tariffe incentivanti, hanno dovuto necessariamente risultare iscritti in posizione utile a uno dei registri, predisposti con bandi periodici dal GSE. Per essi sussiste l'obbligo di entrare in esercizio entro un anno<sup>4</sup> dalla data di pubblicazione della graduatoria di appartenenza.

---

<sup>4</sup> Tale termine è stato prorogato di un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 147/ 2014, per gli impianti, già iscritti ai relativi registri, da realizzare in zone che, nel corso degli anni 2012 e 2013, sono state riconosciute colpite da eventi calamitosi con provvedimenti normativi o amministrativi.

L'energia elettrica prodotta dagli impianti è incentivata a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, per un periodo di 20 anni e la tariffa ha un valore costante per tutta la durata dell'incentivazione.

Il Soggetto Responsabile era tenuto a presentare la richiesta d'incentivazione entro quindici giorni solari dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, pena il mancato riconoscimento delle tariffe incentivanti per il periodo intercorrente fra la data di entrata in esercizio e la data di comunicazione al soggetto attuatore.

Per tutte le categorie la tariffa incentivante spettante è stata quella vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto, ad eccezione degli impianti che sono stati ammessi in graduatoria in posizione utile con entrata in esercizio antecedente alla data di chiusura del registro, per i quali la tariffa spettante è quella vigente alla data di chiusura del registro di riferimento.

Nella tabella 2.11, 2.12 e 2.13 si riportano le tariffe incentivanti valide dal 27 febbraio 2013 (secondo semestre di applicazione del quinto Conto Energia) per gli impianti fotovoltaici convenzionali, impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e impianti fotovoltaici a concentrazione.

<b>Intervallo di potenza</b>	<b>Impianti sugli edifici</b>		<b>Altri impianti fotovoltaici</b>	
	Tariffa omnicomprensiva	Tariffa premio sull'energia consumata in sito	Tariffa omnicomprensiva	Tariffa premio sull'energia consumata in sito
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
<b>1 ≤ P ≤ 3</b>	0,182	0,100	0,176	0,094
<b>3 &lt; P ≤ 20</b>	0,171	0,089	0,165	0,083
<b>20 &lt; P ≤ 200</b>	0,157	0,075	0,151	0,069
<b>200 &lt; P &lt; 1000</b>	0,130	0,048	0,124	0,042
<b>1000 &lt; P ≤ 5000</b>	0,118	0,036	0,113	0,031
<b>P &gt; 5000</b>	0,112	0,030	0,106	0,024

Tabella 2.11 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per gli impianti fotovoltaici che entrati in esercizio nel secondo semestre di applicazione del quinto Conto Energia.

<b>Intervallo di potenza</b>	<b>Tariffa omnicomprensiva</b>	<b>Tariffa premio sull'energia consumata in sito</b>
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]
<b>1 ≤ P ≤ 20</b>	0,242	0,160
<b>20 &lt; P ≤ 200</b>	0,231	0,149
<b>P &gt; 200</b>	0,217	0,135

Tabella 2.12 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per gli impianti integrati con caratteristiche innovative, entrati in esercizio nel secondo semestre di applicazione del quinto Conto Energia.

Intervallo di potenza	Tariffa omnicomprensiva	Tariffa premio sull'energia consumata in sito
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]
<b>1 ≤ P ≤ 200</b>	0,215	0,133
<b>200 &lt; P ≤ 1000</b>	0,201	0,119
<b>P &gt; 1000</b>	0,174	0,092

Tabella 2.13 – Tariffe incentivanti (€/kWh) per gli impianti fotovoltaici a concentrazione che entrano in esercizio nel secondo semestre di applicazione quinto Conto Energia.

Le tariffe riportate nelle tabelle 2.11 e 2.12 potevano essere incrementate nei seguenti casi, tra loro cumulabili:

- per gli impianti con componenti principali realizzati unicamente all'interno di un Paese che risulti membro dell'UE/SEE;
- per gli impianti realizzati su edifici con moduli installati in sostituzione di coperture su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto.

Il Decreto ha infine confermato le disposizioni in merito ai requisiti di moduli ed inverter introdotte con il quarto Conto Energia.

## 2.6 Il premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia

L'articolo 7 del D.M. 19 febbraio 2007 ha introdotto la possibilità di ottenere maggiorazioni delle tariffe incentivanti, spettanti ad impianti che operano in regime di scambio sul posto, a seguito di interventi di riqualificazione energetica dell'edificio o unità immobiliare servito/a dall'impianto fotovoltaico e per nuovi edifici particolarmente performanti. La domanda di ammissione al premio è correlata alla richiesta di concessione della tariffa incentivante.

Il secondo Conto Energia prevedeva per impianti installati sugli edifici esistenti, che hanno avuto accesso alle tariffe incentivanti del D.M. 19 febbraio 2007, una maggiorazione percentuale della tariffa riconosciuta pari alla metà della percentuale di riduzione del fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria; per i nuovi edifici l'ottenimento della maggiorazione del 30% sulla tariffa incentivante era legato al raggiungimento di una prestazione energetica per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 50% rispetto ai limiti del Decreto legislativo 192/05 e successive modifiche e integrazioni.

Il terzo e quarto Conto Energia prevedevano per impianti fotovoltaici installati su edifici esistenti, che avevano avuto accesso alle tariffe incentivanti previste dal D.M. 6 agosto 2010 e dal D.M. 5 maggio 2011, una maggiorazione percentuale della tariffa riconosciuta pari alla metà della percentuale di riduzione degli indici di prestazione energetica estiva e invernale dell'involucro edilizio relativi all'edificio o all'unità immobiliare.

Per impianti fotovoltaici installati su edifici di nuova costruzione, che avevano avuto accesso alle tariffe previste dal terzo e quarto Conto Energia, era previsto un premio aggiuntivo nella misura del 30%

della tariffa incentivante riconosciuta, qualora i predetti edifici avessero conseguito una prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro di almeno il 50% inferiore ai valori minimi di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 nonché una prestazione energetica per la climatizzazione invernale di almeno il 50% inferiore ai valori minimi indicati nel DPR 59/09.

Il premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia, non è stato previsto per gli impianti che hanno avuto accesso alle tariffe incentivanti del quinto Conto Energia.

### 3 Ammissione degli impianti agli incentivi

Sulla base dei dati disponibili al 3 febbraio 2014, le richieste di incentivazione complessivamente pervenute al GSE e relative ad impianti entrati in esercizio entro la data del 31 dicembre 2013 sono state 550.074 di cui oltre 69.000 nell'anno solare 2013.

I diagrammi di figura 3.1 e 3.2 riportano l'andamento temporale dell'arrivo delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2013.

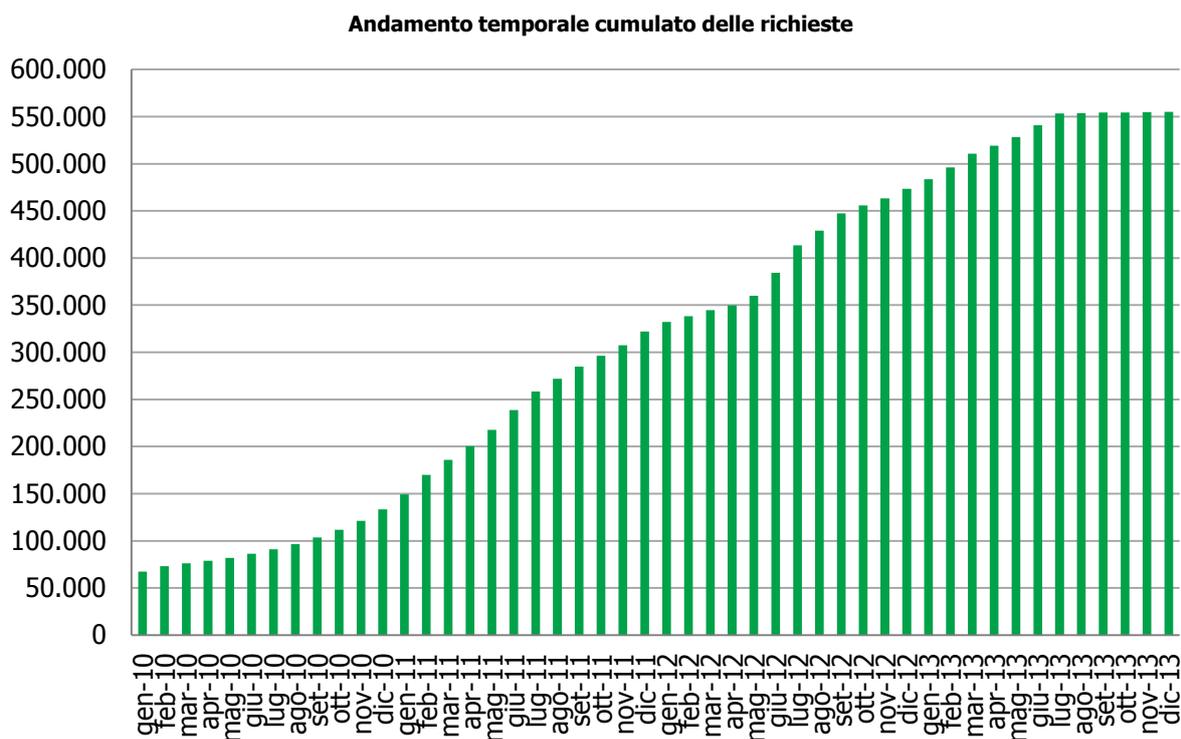


Figura 3.1 – Andamento mensile delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante pervenute al GSE.

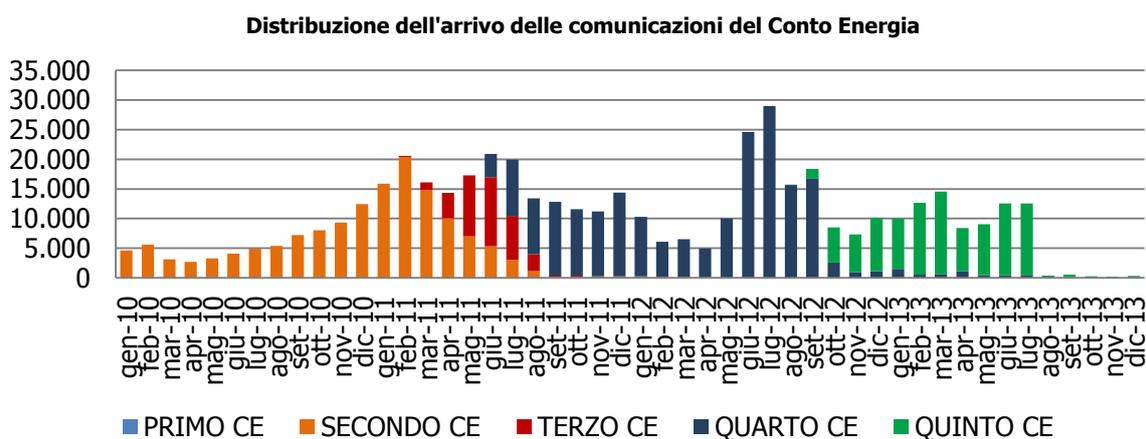


Figura 3.2 – Andamento mensile delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante pervenute al GSE.

Gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013 e richiedenti l'ammissione agli incentivi, suddivisi per Regione e classe di potenza, sono riportati in tabella 3.3., mentre in tabella 3.4 vengono riportati gli impianti che hanno richiesto l'ammissione agli incentivi nel solo anno 2013.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
<b>PUGLIA</b>	11.315	31.772	22.155	168.516	2.818	204.072	1.817	1.564.392	56	173.623	36	355.753	38.197	2.498.127
<b>LOMBARDIA</b>	27.430	76.175	39.160	300.670	8.834	705.289	1.332	727.949	61	112.698	3	17.992	76.820	1.940.773
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	19.272	50.921	25.732	208.381	5.889	470.786	1.123	701.390	156	285.873	4	48.656	52.176	1.766.006
<b>VENETO</b>	21.573	60.145	45.760	320.570	5.874	471.384	910	518.592	47	80.011	13	154.859	74.177	1.605.560
<b>PIEMONTE</b>	12.309	34.343	20.497	177.399	4.527	362.420	1.082	633.846	93	203.054	4	25.730	38.512	1.436.793
<b>SICILIA</b>	10.916	30.985	23.990	181.970	2.214	169.991	542	394.097	86	243.540	22	186.650	37.770	1.207.232
<b>LAZIO</b>	11.164	30.172	18.636	133.964	1.590	127.748	410	262.796	100	274.825	35	309.040	31.935	1.138.544
<b>MARCHE</b>	6.700	18.386	9.757	80.805	2.355	191.157	933	591.398	50	110.803	3	20.890	19.798	1.013.440
<b>TOSCANA</b>	10.614	28.915	14.861	121.136	2.541	200.439	409	246.491	32	55.986	4	33.585	28.461	686.552
<b>SARDEGNA</b>	8.633	24.472	16.752	117.633	955	75.981	242	148.901	86	183.513	16	126.419	26.684	676.919
<b>ABRUZZO</b>	3.214	9.082	9.248	74.877	1.223	100.707	478	342.025	55	120.341	2	11.851	14.220	658.884
<b>CAMPANIA</b>	5.246	14.926	13.581	101.414	1.293	104.159	333	207.294	48	121.431	11	99.601	20.512	648.824
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	6.382	17.940	15.862	113.032	1.762	135.626	168	100.221	25	69.006	4	27.358	24.203	463.183
<b>CALABRIA</b>	4.550	13.024	11.893	94.804	1.045	75.981	218	129.384	26	53.166	8	80.051	17.740	446.410
<b>UMBRIA</b>	4.606	12.787	6.805	55.085	1.436	102.755	343	226.410	20	43.203	-	-	13.210	440.240
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	7.740	21.994	9.043	92.831	2.425	170.524	205	92.127	3	4.931	-	-	19.416	382.406
<b>BASILICATA</b>	1.722	4.923	3.647	33.998	848	50.357	357	250.360	4	8.034	1	5.216	6.579	352.888
<b>MOLISE</b>	585	1.663	2.097	17.716	265	19.658	100	76.722	13	40.618	1	6.500	3.061	162.876
<b>LIGURIA</b>	2.117	5.625	2.488	18.862	300	23.747	50	25.985	3	4.167	-	-	4.958	78.386
<b>VALLE D'AOSTA</b>	538	1.491	1.012	8.764	93	7.228	2	1.440	-	-	-	-	1.645	18.924
<b>Totale ITALIA</b>	<b>176.626</b>	<b>489.739</b>	<b>312.976</b>	<b>2.422.428</b>	<b>48.287</b>	<b>3.770.010</b>	<b>11.054</b>	<b>7.241.821</b>	<b>964</b>	<b>2.188.821</b>	<b>167</b>	<b>1.510.151</b>	<b>550.074</b>	<b>17.622.969</b>

Tabella 3.3 – Impianti, cumulativamente entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013 e richiedenti l'ammissione agli incentivi, suddivisi per classe di potenza e Regione.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
EMILIA ROMAGNA	2.637	6.930	3.590	25.086	506	40.505	94	59.753	8	13.770	-	-	6.835	146.044
LOMBARDIA	2.841	8.096	4.607	31.036	535	41.171	59	35.580	1	3.641	-	-	8.043	119.524
VENETO	2.680	7.637	5.642	35.922	372	27.511	49	26.366	9	21.739	-	-	8.752	119.174
CAMPANIA	794	2.305	2.938	20.788	149	12.134	43	30.142	1	1.728	3	30.769	3.928	97.866
SICILIA	1.429	4.127	3.975	28.047	279	20.861	33	24.100	5	15.001	-	-	5.721	92.137
SARDEGNA	1.047	3.014	2.986	18.721	135	10.492	21	14.566	29	39.625	-	-	4.218	86.416
LAZIO	1.664	4.430	3.205	21.844	177	14.400	18	11.678	-	-	1	9.020	5.065	61.372
CALABRIA	650	1.888	2.439	18.344	166	10.214	18	16.441	-	-	1	14.329	3.274	61.216
PIEMONTE	1.400	4.003	2.473	17.707	290	20.865	21	11.437	3	6.152	-	-	4.187	60.164
FRIULI VENEZIA GIULIA	500	1.418	985	6.609	117	10.004	11	6.845	9	29.348	1	5.630	1.623	59.855
PUGLIA	1.156	3.291	3.082	22.488	262	18.789	19	11.754	-	-	-	-	4.519	56.321
ABRUZZO	465	1.341	1.613	11.662	88	5.743	29	22.472	2	5.702	-	-	2.197	46.921
TOSCANA	1.414	3.916	1.902	14.270	267	18.525	7	3.711	1	2.500	-	-	3.591	42.922
MARCHE	908	2.528	1.461	10.865	178	11.976	12	5.694	-	-	-	-	2.559	31.063
UMBRIA	520	1.421	1.053	7.806	145	10.715	10	4.245	-	-	-	-	1.728	24.187
BASILICATA	237	684	664	5.640	35	1.866	4	2.243	1	3.206	-	-	941	13.639
TRENTINO ALTO ADIGE	425	1.213	493	4.246	69	4.744	3	1.130	1	1.441	-	-	991	12.774
MOLISE	97	276	356	2.683	15	961	3	1.582	-	-	-	-	471	5.502
LIGURIA	247	684	279	1.860	25	2.120	-	-	-	-	-	-	551	4.664
VALLE D'AOSTA	38	111	71	540	3	183	-	-	-	-	-	-	112	833
<b>Totale ITALIA</b>	<b>21.149</b>	<b>59.311</b>	<b>43.814</b>	<b>306.163</b>	<b>3.813</b>	<b>283.779</b>	<b>454</b>	<b>289.738</b>	<b>70</b>	<b>143.854</b>	<b>6</b>	<b>59.748</b>	<b>69.306</b>	<b>1.142.594</b>

Tabella 3.4 – Impianti che hanno richiesto l'ammissione agli incentivi nel 2013, suddivisi per classe di potenza e Regione.

### 3.1 Impianti realizzati con il primo Conto Energia

Il GSE, a partire dal 2006, ha iniziato a valutare le comunicazioni inviate da parte dei Soggetti Responsabili relative agli adempimenti successivi alla fase di ammissione. I risultati del primo Conto Energia sono riportati in tabella 3.5.

Potenza (kW)	impianti ammessi		impianti entrati in esercizio	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
<b>1 ≤ P ≤ 20</b>	7.176	51.400	3.964	25.429
<b>20 &lt; P ≤ 50</b>	5.105	237.200	1.647	74.003
<b>50 &lt; P ≤ 1000</b>	152	99.100	114	63.999
<b>TOTALE</b>	<b>12.433</b>	<b>387.700</b>	<b>5.725</b>	<b>163.431</b>

Tabella 3.5 – Risultati del primo Conto Energia.

I valori riportati sono da considerarsi definitivi, per cui il bilancio del primo Conto Energia si è chiuso con l'entrata in esercizio di circa il 46% in numero e di circa il 42% in potenza del totale degli impianti ammessi nella fase istruttoria.

In particolare, la tabella 3.6 illustra la distribuzione per Regione e per taglia degli impianti in esercizio.

REGIONE	CLASSE 1: 1 ≤ P ≤ 20 kW		CLASSE 2: 20 kW < P ≤ 50 kW		CLASSE 3: 50 kW < P ≤ 1000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
<b>PUGLIA</b>	315	2.102	234	10.815	19	13.413	568	26.331
<b>BASILICATA</b>	49	489	294	14.237	4	2.229	347	16.955
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	472	2.686	204	8.597	7	2.772	683	14.055
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	168	1.039	126	5.636	9	4.433	303	11.108
<b>CALABRIA</b>	71	529	64	3.028	10	7.181	145	10.738
<b>MARCHE</b>	219	1.395	99	4.378	9	3.940	327	9.713
<b>SICILIA</b>	226	1.350	69	3.253	10	5.078	305	9.682
<b>TOSCANA</b>	238	1.806	42	1.709	7	4.512	287	8.028
<b>CAMPANIA</b>	105	939	53	2.428	5	4.410	163	7.778
<b>LOMBARDIA</b>	601	3.380	96	4.042	4	332	701	7.753
<b>LAZIO</b>	275	1.763	54	2.561	4	3.372	333	7.696
<b>VENETO</b>	397	2.469	74	3.127	4	1.571	475	7.168
<b>SARDEGNA</b>	92	545	24	1.083	6	5.094	122	6.722
<b>PIEMONTE</b>	207	1.440	68	2.745	5	2.208	280	6.394
<b>UMBRIA</b>	162	1.308	89	3.855	2	560	253	5.722
<b>ABRUZZO</b>	56	498	36	1.626	5	1.836	97	3.960
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	210	1.178	7	324	2	707	219	2.209
<b>LIGURIA</b>	90	432	9	351	1	51	100	833
<b>MOLISE</b>	11	80	4	159	1	301	16	540
<b>VALLE D'AOSTA</b>	-	-	1	46	-	-	1	46
<b>Totale ITALIA</b>	3.964	25.429	1.647	74.003	114	63.999	5.725	163.431

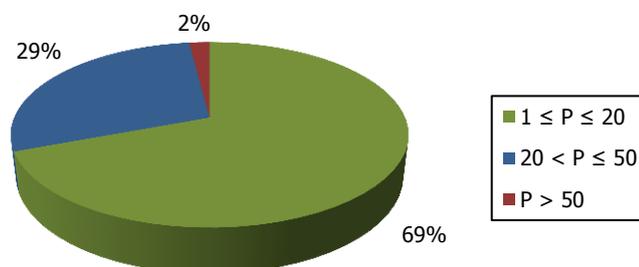
Tabella 3.6 – Impianti cumulativamente entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013 e realizzati ai sensi del primo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza e Regione.

Dalla tabella 3.6, inoltre, si evidenzia la seguente distribuzione della potenza media per tipologia di taglia:

1 kW ≤ P ≤ 20 kW	Potenza media: 6,4 kW
20 kW < P ≤ 50 kW	Potenza media: 44,93 kW
P > 50 kW	Potenza media: 561,39 kW

Le tabelle e i diagrammi della figura 3.7 evidenziano la distribuzione percentuale del numero e della potenza degli impianti realizzati, suddivisi per taglia.

Classi di potenza	Numero
1 ≤ P ≤ 20	3.964
20 < P ≤ 50	1.647
P > 50	114
<b>TOT</b>	<b>5.725</b>



Classi di potenza	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 20$	25.429
$20 < P \leq 50$	74.003
$P > 50$	63.999
<b>TOT</b>	<b>163.431</b>

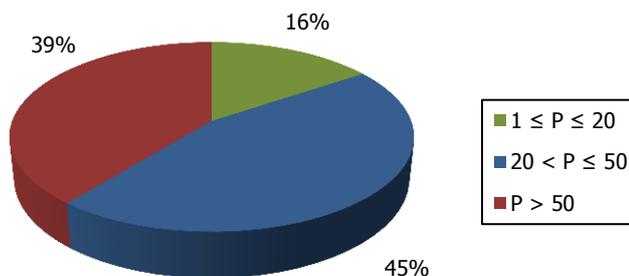


Figura 3.7 - Numero e potenza degli impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2013 e realizzati ai sensi del primo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza.

I diagrammi di figura 3.8 riportano, infine, la suddivisione degli impianti del primo Conto Energia in interventi architettonicamente integrati e non integrati sempre per numero d'impianti e per potenza installata.

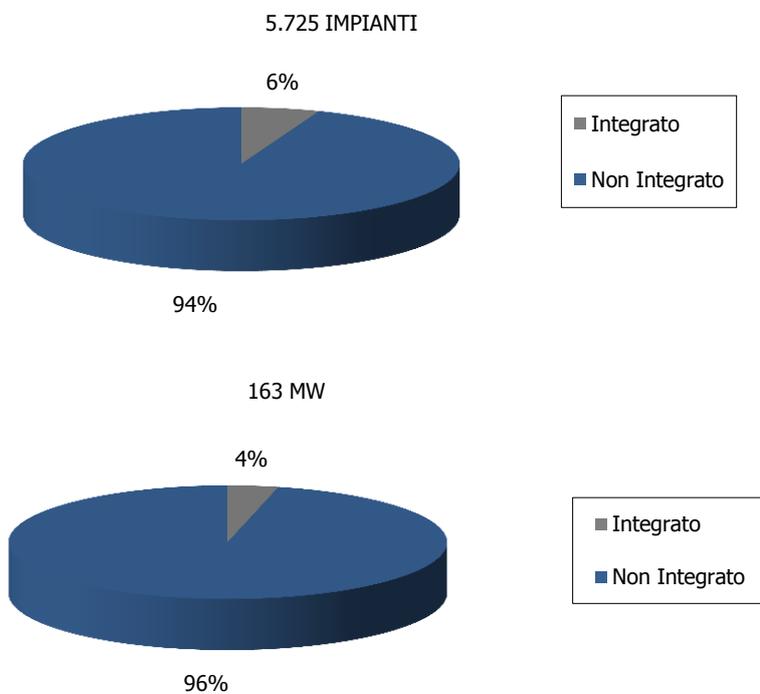


Figura 3.8 – Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti entrati in esercizio con il primo Conto Energia.

## 3.2 Impianti realizzati col secondo Conto Energia e la Legge 129/10

Il GSE ha avviato l'attività di valutazione per le richieste di accesso alle tariffe incentivanti realizzate con il secondo Conto Energia a partire dall'aprile 2007 (data di emanazione della Delibera dell'AEEG 90/07).

La norma prevedeva un limite di potenza pari a 1.200 MW, già raggiunti nel giugno 2010. Successivamente, durante l'operatività del periodo di moratoria, è stato emanato il D.M. 6 agosto 2010 che ha chiuso il secondo Conto Energia al 31 dicembre 2010.

L'attività è, però, proseguita anche nel corso del 2011 per la gestione degli impianti i cui Soggetti Responsabili hanno richiesto l'accesso ai benefici della Legge 129/10.

In tabella 3.9 si riporta il totale cumulato degli impianti che hanno beneficiato delle tariffe del secondo Conto Energia.

REGIONE	CLASSE 1: 1 ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: P > 20 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
<b>PUGLIA</b>	4.109	11.311	6.976	52.913	1.830	1.208.170	12.915	1.272.394
<b>LOMBARDIA</b>	11.546	31.405	14.423	115.252	4.090	610.296	30.059	756.952
<b>VENETO</b>	8.788	24.061	16.284	117.137	2.956	549.067	28.028	690.265
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	7.477	19.744	9.163	76.308	2.816	582.214	19.456	678.266
<b>PIEMONTE</b>	5.585	15.229	8.153	72.029	2.464	515.904	16.202	603.162
<b>MARCHE</b>	2.788	7.471	3.455	28.757	1.350	387.295	7.593	423.522
<b>LAZIO</b>	4.268	11.342	5.988	43.348	661	354.939	10.917	409.629
<b>SICILIA</b>	4.094	11.447	6.368	47.051	791	316.496	11.253	374.995
<b>TOSCANA</b>	4.510	12.011	5.872	49.802	1.018	185.231	11.400	247.044
<b>ABRUZZO</b>	1.100	3.014	2.944	25.685	564	176.553	4.608	205.253
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	3.716	10.443	4.944	50.711	1.315	141.337	9.975	202.490
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	3.164	8.853	7.677	54.197	897	104.905	11.738	167.955
<b>UMBRIA</b>	1.844	5.208	2.322	18.100	543	141.719	4.709	165.028
<b>CAMPANIA</b>	1.837	5.101	3.079	23.654	460	136.037	5.376	164.792
<b>SARDEGNA</b>	4.163	11.663	4.999	36.583	318	114.532	9.480	162.778
<b>CALABRIA</b>	1.551	4.342	2.922	22.367	330	77.148	4.803	103.857
<b>BASILICATA</b>	619	1.739	887	8.135	329	73.946	1.835	83.821
<b>MOLISE</b>	188	526	472	4.021	115	36.098	775	40.645
<b>LIGURIA</b>	975	2.524	988	7.749	134	22.469	2.097	32.743
<b>VALLE D'AOSTA</b>	171	460	300	2.981	42	3.325	513	6.767
<b>Totale ITALIA</b>	72.493	197.893	108.216	856.782	23.023	5.737.681	203.732	6.792.356

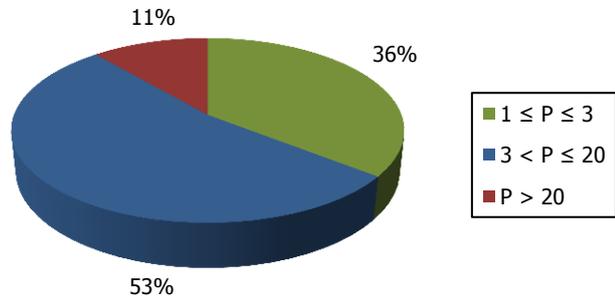
Tabella 3.9 – Impianti cumulativamente entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013 e realizzati ai sensi del secondo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza e Regione.

Il diagramma di figura 3.10 evidenzia il numero e la potenza degli impianti entrati in esercizio suddivisi per classe di potenza.

La potenza media per tipologia di taglia è risultata la seguente:

$1 \text{ kW} \leq P \leq 3 \text{ kW}$                       Potenza media: 2,73 kW  
 $3 \text{ kW} < P \leq 20 \text{ kW}$                       Potenza media: 7,92 kW  
 $P > 20 \text{ kW}$                                       Potenza media: 249,22 kW

Classi di potenza	Numero
$1 \leq P \leq 3$	72.493
$3 < P \leq 20$	108.216
$P > 20$	23.023
<b>TOT</b>	<b>203.732</b>



Classi di potenza	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 3$	197.893
$3 < P \leq 20$	856.782
$P > 20$	5.737.681
<b>TOT</b>	<b>6.792.356</b>

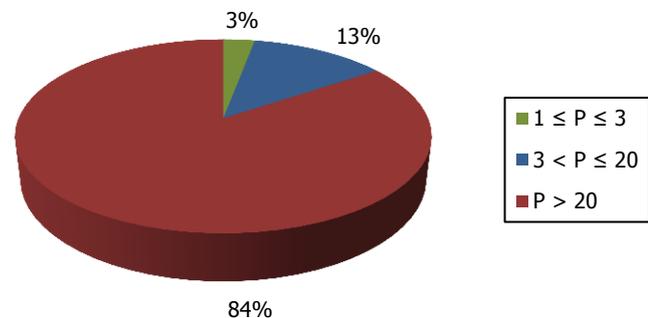


Figura 3.10 - Numero e potenza degli impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2013 e realizzati ai sensi del secondo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza.

Il diagramma di figura 3.11 illustra la suddivisione del numero e della potenza degli impianti per tipologia d'intervento con riferimento al grado di integrazione architettonica.

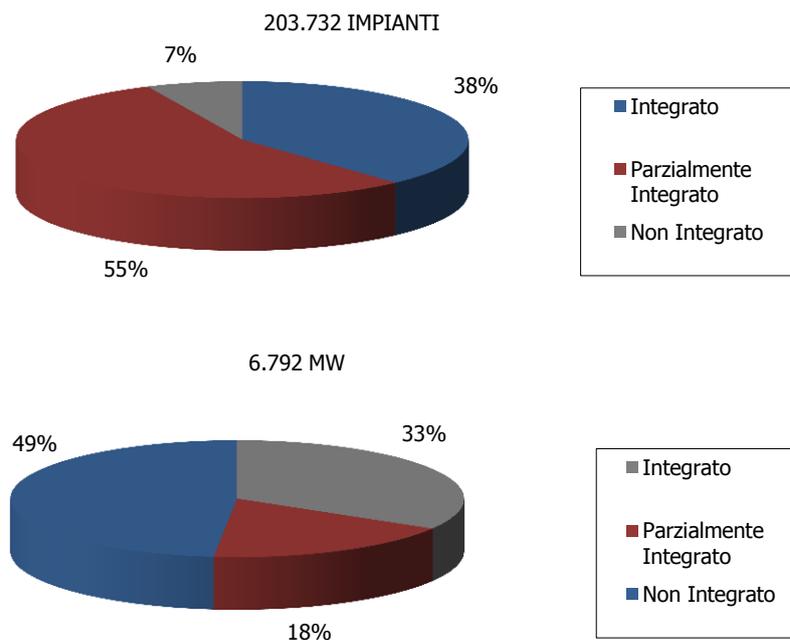


Figura 3.11 – Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti entrati in esercizio con il secondo Conto Energia.

### 3.3 Impianti realizzati col terzo Conto Energia

Il GSE ha valutato le richieste di riconoscimento della tariffa incentivante per gli impianti entrati in esercizio nel rispetto delle regole del terzo Conto Energia, a partire dal primo gennaio al 31 maggio 2011.

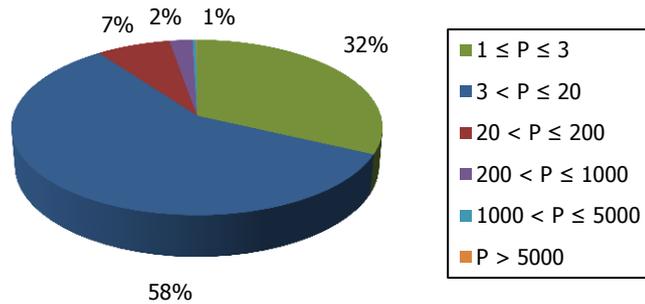
Gli impianti fotovoltaici sono stati 38.639 per una potenza di 1.572 MW. Nella tabella 3.12 si riporta la suddivisione per Regione e classe di potenza.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
<b>PUGLIA</b>	799	2.249	1.578	12.375	150	11.030	100	87.153	11	31.128	5	38.722	2.643	182.656
<b>LAZIO</b>	789	2.175	1.242	9.213	95	8.480	49	29.257	22	60.044	5	47.557	2.202	156.726
<b>LOMBARDIA</b>	2.066	5.759	3.007	23.784	594	47.521	91	52.499	13	22.985			5.771	152.548
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	1.159	3.043	1.683	14.050	319	25.356	96	70.263	12	27.986	1	11.249	3.270	151.947
<b>MARCHE</b>	392	1.088	602	5.022	107	10.027	95	69.082	16	35.187	1	5.709	1.213	126.115
<b>PIEMONTE</b>	633	1.764	1.258	11.981	221	18.593	93	59.436	8	19.382	2	13.189	2.215	124.346
<b>SICILIA</b>	741	2.128	1.523	11.035	138	11.339	53	39.910	14	37.467	2	15.162	2.471	117.042
<b>VENETO</b>	1.605	4.483	3.696	26.551	344	26.147	58	33.250	3	3.596	1	11.964	5.707	105.990
<b>TOSCANA</b>	613	1.683	979	8.161	148	12.503	40	28.180	4	5.803	2	16.627	1.786	72.957
<b>CAMPANIA</b>	394	1.127	948	6.921	65	6.224	19	11.620	7	12.074	3	23.648	1.436	61.613
<b>SARDEGNA</b>	499	1.434	997	7.142	30	2.343	33	19.960	10	18.807	2	11.799	1.571	61.486
<b>ABRUZZO</b>	213	601	683	5.835	65	5.619	36	28.262	11	17.350			1.008	57.667
<b>UMBRIA</b>	381	1.066	394	3.474	78	5.687	46	33.717	4	7.603			903	51.547
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	516	1.442	1.384	9.947	178	15.065	13	8.101	2	4.458			2.093	39.013
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	882	2.547	901	9.683	194	14.169	8	3.600	1	2.145			1.986	32.144
<b>CALABRIA</b>	348	1.002	789	5.949	28	1.963	20	10.677	4	7.233			1.189	26.824
<b>BASILICATA</b>	109	311	239	2.224	41	3.416	28	17.336	1	1.151			418	24.438
<b>MOLISE</b>	38	109	157	1.325	10	564	11	9.827	2	7.977			218	19.802
<b>LIGURIA</b>	128	347	206	1.553	20	1.417	2	1.508					356	4.825
<b>VALLE D'AOSTA</b>	47	132	128	995	8	799							183	1.927
<b>Totale ITALIA</b>	12.352	34.491	22.394	177.222	2.833	228.262	891	613.636	145	322.377	24	195.626	38.639	1.571.614

Tabella 3.12 – Impianti cumulativamente entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013 e realizzati ai sensi del terzo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza e Regione.

Le tabelle e i diagrammi della figura 3.13 evidenziano la distribuzione percentuale del numero e della potenza degli impianti realizzati, suddivisi per taglia.

Classi di potenza	Numero
$1 \leq P \leq 3$	12.352
$3 < P \leq 20$	22.394
$20 < P \leq 200$	2.833
$200 < P \leq 1000$	891
$1000 < P \leq 5000$	145
$P > 5000$	24
<b>TOT</b>	<b>38.639</b>



Classi di potenza	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 3$	34.491
$3 < P \leq 20$	177.222
$20 < P \leq 200$	228.262
$200 < P \leq 1000$	613.636
$1000 < P \leq 5000$	322.377
$P > 5000$	195.626
<b>TOT</b>	<b>1.571.613</b>

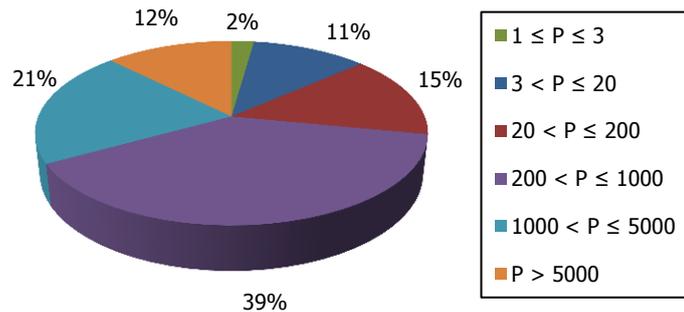


Figura 3.13 – Numero e potenza degli impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2013 e realizzati ai sensi del terzo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza.

La potenza media per tipologia di taglia è risultata la seguente:

$1 \text{ kW} \leq P \leq 3 \text{ kW}$	Potenza media: 2,79 kW
$3 \text{ kW} < P \leq 20 \text{ kW}$	Potenza media: 7,91 kW
$20 \text{ kW} < P \leq 200 \text{ kW}$	Potenza media: 80,55 kW
$200 \text{ kW} < P \leq 1000 \text{ kW}$	Potenza media: 688,71 kW
$1000 \text{ kW} < P \leq 5000 \text{ kW}$	Potenza media: 2.223,29 kW
$P > 5000 \text{ kW}$	Potenza media: 8.151,08 kW

Il diagramma di figura 3.14 illustra la suddivisione del numero e della potenza degli impianti per tipologia d'intervento con riferimento alla modalità di installazione.

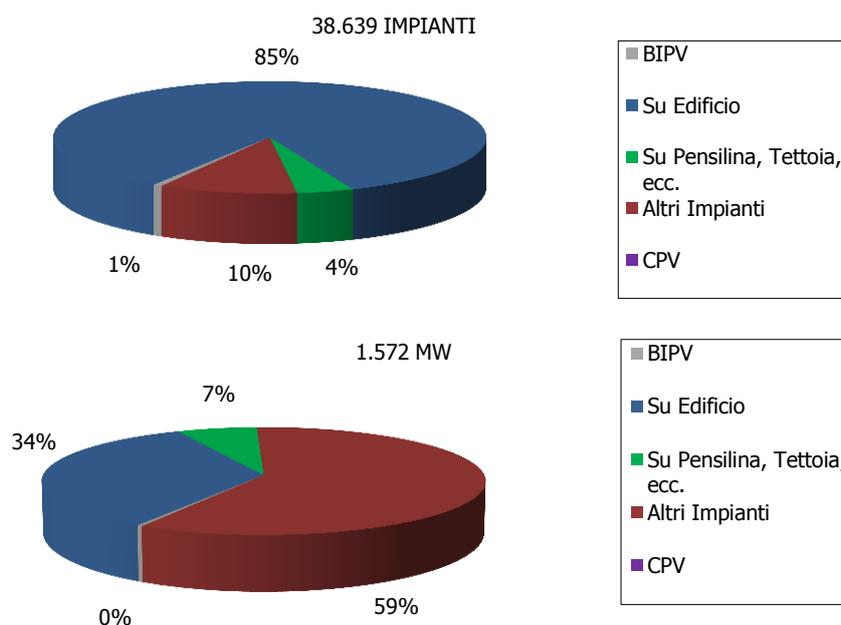


Figura 3.14 – Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti entrati in esercizio con il terzo Conto Energia.

### 3.3.1 Impianti integrati con caratteristiche innovative (Titolo III)

Il GSE ha valutato le richieste di riconoscimento della tariffa incentivante per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative, secondo quanto stabilito dal Titolo III del terzo Conto Energia.

Al 31 dicembre 2013 sono complessivamente pervenute al GSE 558 richieste per impianti fotovoltaici installati prevalentemente su coperture di edifici. La fase istruttoria relativa alla valutazione di tali richieste ha evidenziato criticità dovute al mancato rispetto dei requisiti fissati per accedere a queste specifiche tariffe riservate a moduli non convenzionali e componenti speciali sviluppati per integrarsi e sostituire elementi architettonici degli edifici. Il GSE ha verificato la non ammissibilità alle tariffe previste dal Titolo III per circa il 50% degli impianti.

### 3.3.2 Impianti a concentrazione (Titolo IV)

Il terzo Conto Energia ha introdotto per la prima volta in Italia l'incentivazione degli impianti fotovoltaici a concentrazione.

Nel corso del 2011 è pervenuta una richiesta di incentivazione per un impianto di potenza pari a 25 kW e fattore di concentrazione geometrico 520.

## 3.4 Impianti realizzati con il quarto Conto Energia

Nel corso dell'anno 2013 il GSE ha continuato a gestire le richieste di ammissione agli incentivi previsti dal quarto Conto Energia. Le richieste erano riferite ad impianti ubicati su edifici ed aree della Pubblica Amministrazione interessati dalle proroghe introdotte dalla Legge 24 dicembre 2012, n.228 (c.d. Legge di stabilità 2013) e a impianti ubicati nei Comuni interessati dalle disposizioni normative emanate a seguito degli eventi sismici intervenuti il 20 e il 29 maggio 2012.

Le richieste di incentivazione per impianti fotovoltaici, pervenute al GSE, nel corso dell'anno 2013, relative ad impianti fotovoltaici sono state 2.298 per una potenza di 308 MW.

Nella tabella 3.15 si riporta la suddivisione per Regione e classe di potenza.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	233	417	163	1.493	121	12.621	41	32.460	8	13.770			566	60.760
<b>CAMPANIA</b>	3	9	73	1.115	43	2.624	23	19.679			3	30.769	145	54.196
<b>CALABRIA</b>			57	949	75	4.361	15	14.275			1	14.329	148	33.914
<b>VENETO</b>	5	13	54	655	29	2.407	9	7.602	8	19.720			105	30.397
<b>SICILIA</b>	4	12	63	1.062	77	4.721	15	11.267	4	10.012			163	27.074
<b>LOMBARDIA</b>	16	35	75	920	72	5.719	18	14.189	1	3.641			182	24.504
<b>SARDEGNA</b>	8	22	48	703	23	1.785	7	4.649	3	8.473			89	15.633
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	3	6	25	407	16	1.437			4	9.996			48	11.846
<b>ABRUZZO</b>	2	6	54	817	15	883	6	4.901	1	4.172			78	10.779
<b>PUGLIA</b>			108	1.656	73	4.383	2	1.984					183	8.024
<b>LAZIO</b>	1	3	113	1.599	30	2.205	4	3.752					148	7.559
<b>PIEMONTE</b>	2	5	37	437	40	2.191	4	2.730					83	5.363
<b>BASILICATA</b>	4	12	47	626	12	437	1	711	1	3.206			65	4.992
<b>MARCHE</b>			35	503	38	2.783	2	778					75	4.064
<b>TOSCANA</b>	3	9	45	643	34	1.941	2	799					84	3.392
<b>UMBRIA</b>	1	3	28	437	23	1.818	1	994					53	3.251
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	2	5	35	513	22	1.514							59	2.032
<b>LIGURIA</b>			6	74	5	269							11	344
<b>MOLISE</b>	1	3	11	144	1	55							13	202
<b>VALLE D'AOSTA</b>													-	-
<b>Totale ITALIA</b>	<b>288</b>	<b>558</b>	<b>1.077</b>	<b>14.752</b>	<b>749</b>	<b>54.157</b>	<b>150</b>	<b>120.769</b>	<b>30</b>	<b>72.991</b>	<b>4</b>	<b>45.098</b>	<b>2.298</b>	<b>308.326</b>

Tabella 3.15 – Impianti entrati in esercizio nel 2013 e realizzati ai sensi del quarto Conto Energia, suddivisi per classe di potenza e Regione.

Nella tabella 3.16 alla pagina seguente, si riporta la suddivisione per Regione e classe di potenza degli impianti cumulativamente entrati in esercizio al 31 dicembre 2013 e realizzati ai sensi del quarto Conto Energia.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
PUGLIA	4.627	13.207	9.291	72.999	1.490	112.610	564	468.395	23	82.402	17	172.028	16.012	921.641
LOMBARDIA	9.077	25.614	14.590	114.635	3.969	319.189	690	382.290	14	36.035	2	12.106	28.342	889.869
EMILIA ROMAGNA	6.760	17.665	9.705	82.469	2.594	216.851	502	325.198	65	128.810	2	31.164	19.628	802.157
VENETO	6.620	18.657	16.830	120.510	2.487	207.053	388	235.439	18	35.631	10	59.781	26.353	677.071
PIEMONTE	3.705	10.555	7.235	65.542	1.922	158.503	505	303.617	28	73.477			13.395	611.694
SICILIA	3.883	11.124	10.821	87.734	1.201	91.570	247	181.465	31	90.660	13	112.673	16.196	575.225
LAZIO	3.495	9.612	6.747	50.984	766	64.324	216	148.596	37	107.994	10	84.535	11.271	466.046
MARCHE	2.135	6.005	3.685	32.307	1.060	86.905	390	253.142	10	23.249	1	5.190	7.281	406.797
SARDEGNA	2.455	7.037	6.360	46.588	525	43.944	125	74.512	27	82.218	12	102.795	9.504	357.095
CAMPANIA	1.884	5.426	5.760	44.758	691	57.573	200	126.372	22	61.948	6	49.573	8.563	345.651
ABRUZZO	1.222	3.518	3.454	28.187	620	51.863	263	187.018	20	58.466	2	11.851	5.581	340.903
TOSCANA	3.204	8.896	5.087	41.897	1.204	95.399	202	118.215	11	17.210	2	16.958	9.710	298.576
CALABRIA	1.717	4.970	5.121	44.474	591	43.940	121	79.881	8	15.688	6	66.649	7.564	255.603
UMBRIA	1.635	4.487	2.615	22.649	725	52.679	155	102.890	3	9.236			5.133	191.941
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.686	4.771	5.185	38.518	611	51.512	91	53.552	12	29.213	2	13.249	7.587	190.816
BASILICATA	655	1.892	1.695	16.852	249	15.892	181	132.903	2	5.217			2.782	172.757
TRENTINO ALTO ADIGE	2.452	7.048	2.457	26.532	862	62.486	54	26.614					5.825	122.680
MOLISE	213	612	984	8.829	145	11.244	61	51.132	5	16.438	1	6.500	1.409	94.754
LIGURIA	589	1.613	864	6.657	138	11.595	25	12.721	1	1.567			1.617	34.153
VALLE D'AOSTA	252	700	452	3.821	38	3.159	1	1.000					743	8.679
<b>Totale ITALIA</b>	<b>58.266</b>	<b>163.410</b>	<b>118.938</b>	<b>956.942</b>	<b>21.888</b>	<b>1.758.292</b>	<b>4.981</b>	<b>3.264.949</b>	<b>337</b>	<b>875.460</b>	<b>86</b>	<b>745.054</b>	<b>204.496</b>	<b>7.764.107</b>

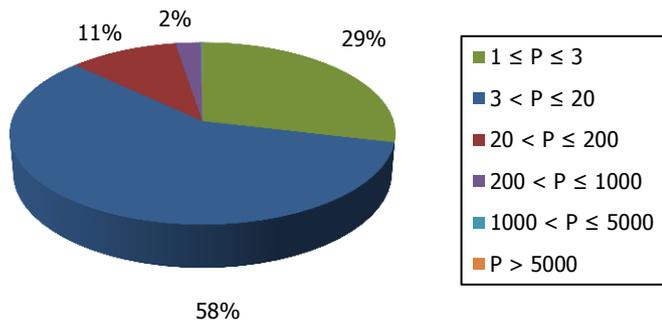
Tabella 3.16 – Impianti cumulativamente entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013 e realizzati ai sensi del quarto Conto Energia, suddivisi per classe di potenza e Regione.

La potenza media per tipologia di taglia è risultata la seguente:

1 kW ≤ P ≤ 3 kW	Potenza media: 2,80 kW
3 kW < P ≤ 20 kW	Potenza media: 8,05 kW
20 kW < P ≤ 200 kW	Potenza media: 80,33 kW
200 kW < P ≤ 1000 kW	Potenza media: 655,48 kW
1000 kW < P ≤ 5000 kW	Potenza media: 2.597,80 kW
P>5000 kW	Potenza media: 8.663,43 kW

Le tabelle e i diagrammi della figura 3.17 evidenziano la distribuzione percentuale del numero e della potenza degli impianti realizzati, suddivisi per taglia.

Classi di potenza	Numero
$1 \leq P \leq 3$	58.266
$3 < P \leq 20$	118.938
$20 < P \leq 200$	21.888
$200 < P \leq 1000$	4.981
$1000 < P \leq 5000$	337
$P > 5000$	86
<b>TOT</b>	<b>204.496</b>



Classi di potenza	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 3$	163.410
$3 < P \leq 20$	956.942
$20 < P \leq 200$	1.758.292
$200 < P \leq 1000$	3.264.949
$1000 < P \leq 5000$	875.460
$P > 5000$	745.054
<b>TOT</b>	<b>7.764.107</b>

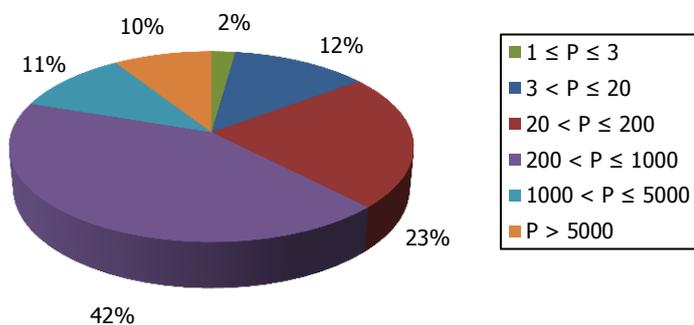


Figura 3.17 – Numero e potenza degli impianti cumulativamente entrati in esercizio entro il 31 dicembre 201 e realizzati ai sensi del quarto Conto Energia, suddivisi per classe di potenza.

Il diagramma di figura 3.18 illustra la suddivisione del numero e della potenza degli impianti per tipologia d'intervento con riferimento alla modalità di installazione.

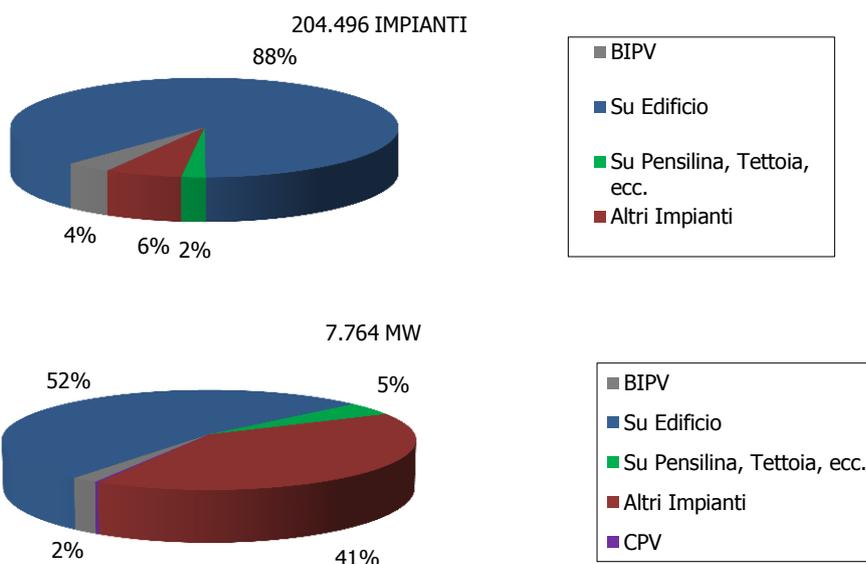


Figura 3.18 – Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti entrati in esercizio con il quarto Conto Energia.

### **3.4.1 Registro grandi impianti**

Il GSE ha gestito attraverso un portale informatico le due graduatorie previste rispettivamente per il secondo semestre 2011 e per il primo semestre 2012.

A valle delle richieste di iscrizione al registro è stata effettuata un'istruttoria che ha determinato la formazione delle graduatorie attraverso l'applicazione dei criteri di priorità stabiliti dal D.M. 5 maggio 2011 ed esplicitati nelle "Regole applicative per l'iscrizione al registro per i grandi impianti fotovoltaici di cui al D.M. 5 maggio 2011" pubblicate sul sito del GSE.

L'incentivazione degli impianti iscritti al registro in stato "a progetto" o "di fine lavori" è stata subordinata alla trasmissione al GSE entro 7 mesi (9 mesi per gli impianti di potenza superiore a 1 MW) della certificazione di fine lavori e alla successiva effettuazione di una verifica ispettiva di effettiva conclusione dei lavori da parte del Gestore di Rete territorialmente competente.

All'interno del quarto Conto Energia sono stati aperti complessivamente solo due registri poiché il costo indicativo annuo corrispondente agli incentivi per i "grandi impianti" entrati in esercizio entro il 31 agosto 2011 e per quelli ammessi al registro per l'anno 2011 è stato pari a 1 miliardo di euro, a fronte del limite di costo fissato dal Decreto pari a 300 milioni di euro. Ciò ha determinato il conseguente azzeramento della disponibilità relativamente al secondo semestre 2012.

L'apertura del primo registro ha riguardato il periodo compreso tra il 20 maggio e il 30 giugno 2011 con pubblicazione della prima graduatoria il 29 luglio 2011, successivamente aggiornata il 12 agosto, il 1 settembre ed infine il 16 settembre 2011.

Con la graduatoria definitiva, pubblicata il 16 settembre, il GSE ha ammesso 831 impianti per una potenza complessiva di circa 990 MW a fronte dei 4.664 impianti che hanno inoltrato la richiesta.

Successivamente è stata pubblicata, il 15 dicembre 2011, la graduatoria degli impianti iscritti al secondo registro inerente al primo semestre 2012, il GSE ha ammesso 507 impianti per una potenza complessiva di circa 550 MW a fronte dei 3.074 che hanno inoltrato la richiesta.

### **3.4.2 Impianti integrati con caratteristiche innovative (Titolo III)**

Al 31 dicembre 2013 sono pervenute 8.566 richieste di incentivazione di accesso alle specifiche tariffe previste per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative. Le richieste pervenute sono risultate prevalentemente relative a installazioni su coperture di edifici.

Il GSE ha verificato la non ammissibilità alle tariffe previste dal Titolo III per circa il 7% degli impianti.

### **3.4.3 Impianti a concentrazione (Titolo IV)**

Ai sensi del quarto Conto Energia sono pervenute in totale 63 richieste di incentivazione per una potenza totale di 22,6 MW.

### 3.5 Impianti realizzati con il quinto Conto Energia

Nel corso dell'anno 2013 il GSE ha gestito le richieste di ammissione agli incentivi previsti dal quinto Conto Energia.

Il quinto Conto Energia, in continuità con il quarto Conto Energia, ha previsto l'utilizzo di appositi registri per allocare le risorse disponibili quantificate in termini di milioni di euro.

Le richieste di incentivazione per impianti fotovoltaici pervenute al GSE nel corso dell'anno 2013, sono state 67.002 per una potenza di 830,3 MW.

Nella tabella 3.19 si riporta la suddivisione per Regione e per classe di potenza.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
LOMBARDIA	2.825	8.061	4.532	30.116	463	35.452	41	21.390					7.861	95.020
VENETO	2.675	7.624	5.588	35.267	343	25.104	40	18.764	1	2.019			8.647	88.778
EMILIA ROMAGNA	2.404	6.513	3.427	23.594	385	27.884	53	27.293					6.269	85.284
SARDEGNA	1.039	2.992	2.938	18.017	112	8.706	14	9.917	26	31.151			4.129	70.784
SICILIA	1.425	4.116	3.912	26.984	202	16.140	18	12.834	1	4.990			5.558	65.063
PIEMONTE	1.398	3.998	2.436	17.271	250	18.673	17	8.707	3	6.152			4.104	54.801
LAZIO	1.663	4.427	3.092	20.245	147	12.195	14	7.926			1	9.020	4.917	53.813
PUGLIA	1.156	3.291	2.974	20.831	189	14.406	17	9.770					4.336	48.298
FRIULI VENEZIA GIULIA	497	1.413	960	6.202	101	8.567	11	6.845	5	19.352	1	5.630	1.575	48.009
CAMPANIA	791	2.296	2.865	19.673	106	9.510	20	10.463	1	1.728			3.783	43.670
TOSCANA	1.411	3.907	1.857	13.627	233	16.584	5	2.912	1	2.500			3.507	39.530
ABRUZZO	463	1.335	1.559	10.845	73	4.860	17	13.617	1	1.530			2.113	32.187
CALABRIA	650	1.888	2.382	17.396	91	5.853	3	2.166					3.126	27.302
MARCHE	908	2.528	1.426	10.362	140	9.193	10	4.915					2.484	26.999
UMBRIA	519	1.418	1.025	7.369	122	8.898	9	3.252					1.675	20.936
TRENTINO ALTO ADIGE	423	1.208	458	3.733	47	3.230	3	1.130	1	1.441			932	10.742
BASILICATA	233	673	617	5.014	23	1.428	3	1.533					876	8.648
MOLISE	96	273	345	2.540	14	906	3	1.582					458	5.301
LIGURIA	247	684	273	1.785	20	1.851							540	4.320
VALLE D'AOSTA	38	111	71	540	3	183							112	833
<b>Totale ITALIA</b>	<b>20.861</b>	<b>58.753</b>	<b>42.737</b>	<b>291.411</b>	<b>3.064</b>	<b>229.622</b>	<b>298</b>	<b>165.016</b>	<b>40</b>	<b>70.863</b>	<b>2</b>	<b>14.650</b>	<b>67.002</b>	<b>830.314</b>

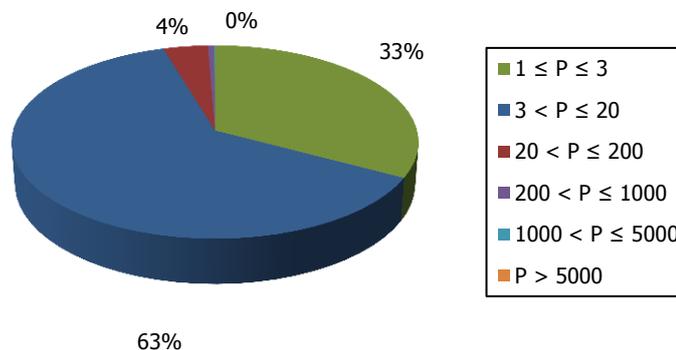
Tabella 3.19 – Impianti entrati in esercizio nel 2013 e realizzati ai sensi del quinto Conto Energia suddivisi per classe di potenza e Regione.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: 20 kW < P ≤ 200 kW		CLASSE 4: 200 kW < P ≤ 1000 kW		CLASSE 5: 1000 kW < P ≤ 5000 kW		CLASSE 6: P > 5000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
LOMBARDIA	4.464	12.741	6.816	44.275	608	46.803	59	29.832					11.947	133.651
SICILIA	2.088	6.015	5.162	35.070	236	18.782	52	42.993	6	17.435	1	9.993	7.545	130.288
VENETO	4.403	12.555	8.710	54.293	450	32.717	50	23.482	1	2.019			13.614	125.067
EMILIA ROMAGNA	3.666	9.959	4.919	33.378	488	35.474	65	36.614	1	4.156			9.139	119.581
LAZIO	2.500	6.773	4.496	28.926	191	15.387	19	11.988	3	14.525	3	20.849	7.212	98.447
PUGLIA	1.667	4.751	4.108	28.381	221	16.887	63	45.087					6.059	95.105
PIEMONTE	2.315	6.632	3.715	26.570	347	25.362	39	23.093	4	9.542			6.420	91.198
SARDEGNA	1.478	4.254	4.342	26.857	141	10.554	19	14.092	27	33.081			6.007	88.838
CAMPANIA	1.104	3.204	3.716	25.210	117	10.375	33	21.603	4	8.600			4.974	68.991
FRIULI VENEZIA GIULIA	943	2.692	1.479	9.373	120	10.288	17	10.876	6	24.331	1	5.630	2.566	63.191
TOSCANA	2.194	6.115	2.778	19.681	292	20.742	12	8.838	2	4.572			5.278	59.948
BASILICATA	338	979	778	6.298	28	1.682	53	45.959					1.197	54.918
ABRUZZO	662	1.910	2.128	14.710	103	7.429	32	25.521	1	1.530			2.926	51.101
CALABRIA	914	2.656	3.010	21.538	106	7.009	5	3.396	3	6.566	1	8.223	4.039	49.388
MARCHE	1.291	3.615	1.890	13.533	176	11.827	25	15.625	2	2.694			3.384	47.292
UMBRIA	707	1.931	1.351	9.648	144	10.750	10	3.673					2.212	26.002
TRENTINO ALTO ADIGE	645	1.848	618	4.972	59	4.370	4	1.352	1	1.441			1.327	13.984
MOLISE	142	407	477	3.471	20	1.354	4	1.903					643	7.135
LIGURIA	368	1.014	397	2.596	22	1.998	1	224					788	5.832
VALLE D'AOSTA	68	199	132	967	5	339							205	1.505
<b>Totale ITALIA</b>	<b>31.957</b>	<b>90.249</b>	<b>61.022</b>	<b>409.749</b>	<b>3.874</b>	<b>290.129</b>	<b>562</b>	<b>366.150</b>	<b>61</b>	<b>130.490</b>	<b>6</b>	<b>44.695</b>	<b>97.482</b>	<b>1.331.462</b>

Tabella 3.20 – Impianti cumulativamente entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013 e realizzati ai sensi del quinto Conto Energia, suddivisi per classe di potenza e Regione.

Le tabelle e i diagrammi della figura 3.21 evidenziano la distribuzione percentuale del numero e della potenza degli impianti realizzati, suddivisi per taglia.

Classi di potenza	Numero
1 ≤ P ≤ 3	31.957
3 < P ≤ 20	61.022
20 < P ≤ 200	3.874
200 < P ≤ 1000	562
1000 < P ≤ 5000	61
P > 5000	6
<b>TOT</b>	<b>97.482</b>



Classi di potenza	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 3$	90.249
$3 < P \leq 20$	409.749
$20 < P \leq 200$	290.129
$200 < P \leq 1000$	366.150
$1000 < P \leq 5000$	130.490
$P > 5000$	44.695
<b>TOT</b>	<b>1.331.462</b>

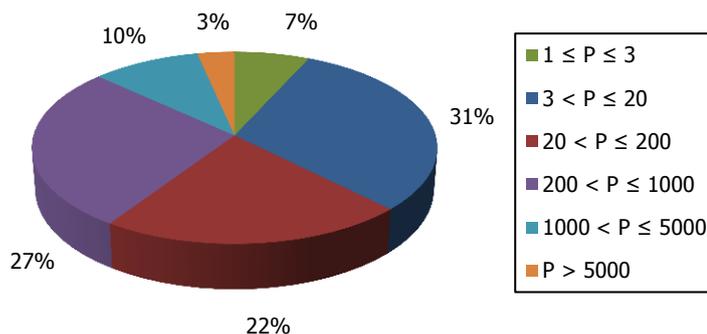


Figura 3.21 – Numero e potenza degli impianti entrati in esercizio nel 2013 e realizzati ai sensi del quinto Conto Energia, suddivisi per classe di potenza.

La potenza media per tipologia di taglia è risultata la seguente:

$1 \text{ kW} \leq P \leq 3 \text{ kW}$	Potenza media: 2,82 kW
$3 \text{ kW} < P \leq 20 \text{ kW}$	Potenza media: 6,71 kW
$20 \text{ kW} < P \leq 200 \text{ kW}$	Potenza media: 74,89 kW
$200 \text{ kW} < P \leq 1000 \text{ kW}$	Potenza media: 651,51 kW
$1000 \text{ kW} < P \leq 5000 \text{ kW}$	Potenza media: 2.139,17 kW
$P > 5000 \text{ kW}$	Potenza media: 7.449,23 kW

Il diagramma di figura 3.22 illustra la suddivisione del numero e della potenza degli impianti per tipologia d'intervento con riferimento alla modalità di installazione.

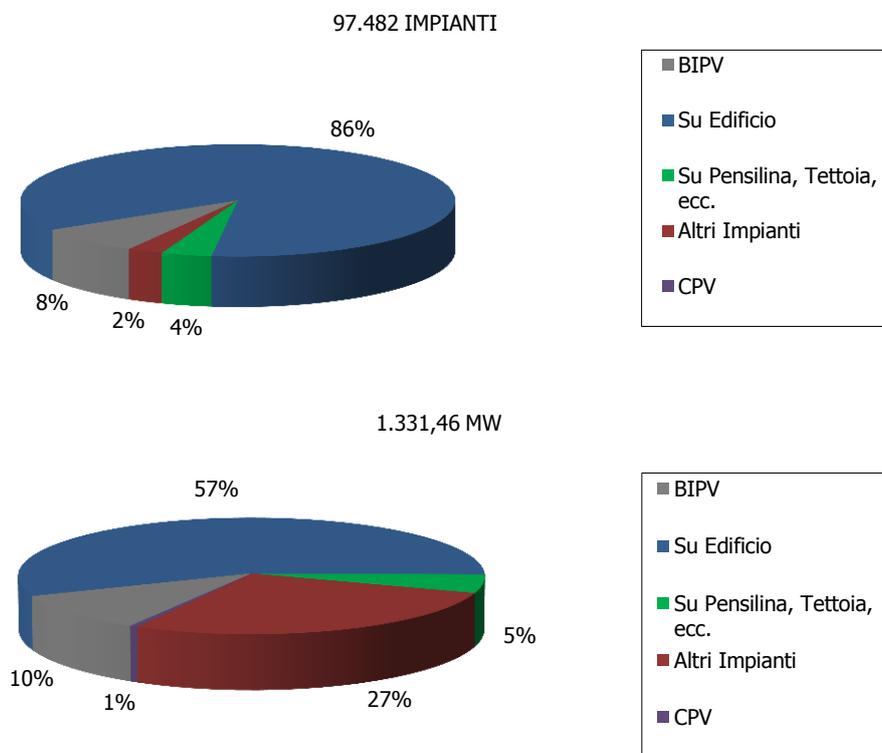


Figura 3.22 – Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti entrati in esercizio con il quinto Conto Energia.

### 3.5.1 Registro

A valle delle richieste di iscrizione al registro il GSE ha effettuato un'istruttoria che ha determinato la formazione delle graduatorie, applicando i criteri di priorità stabiliti dal D.M. 5 luglio 2012 ed esplicitati nelle "Regole applicative per l'iscrizione ai registri e per l'accesso alle tariffe incentivanti D.M. 5 luglio 2012 (quinto Conto Energia)" pubblicate sul sito del GSE.

L'incentivazione degli impianti iscritti al registro in stato "a progetto" è subordinata alla data di entrata in esercizio degli stessi che deve avvenire entro un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria di riferimento.

L'apertura del primo registro ha riguardato il periodo compreso tra il 20 agosto e il 18 settembre 2012 con pubblicazione della graduatoria il 28 settembre 2012.

Il GSE con la prima graduatoria ha ammesso 3.620 impianti per una potenza complessiva di 967 MW, di questi 636 in esercizio e 2.984 non in esercizio.

Successivamente è stata pubblicata, il 23 maggio 2013, la graduatoria degli impianti iscritti al secondo registro.

La graduatoria è stata suddivisa in due elenchi:

#### elenco A:

- 3.690 impianti, di cui 491 in esercizio e 3.199 non in esercizio, con potenza complessiva di circa 727 MW in posizione tale da rientrare nei limiti di costo.

#### elenco B:

- 79 impianti, tra progetto e in esercizio esclusi dal registro per documentazione incompleta.

La figura 3.23 evidenzia che circa il 90% della potenza complessiva degli impianti di cui all'elenco A è costituita da impianti non in esercizio, il cui accesso alle tariffe incentivanti è vincolato al rispetto dei termini temporali riportati sopra.

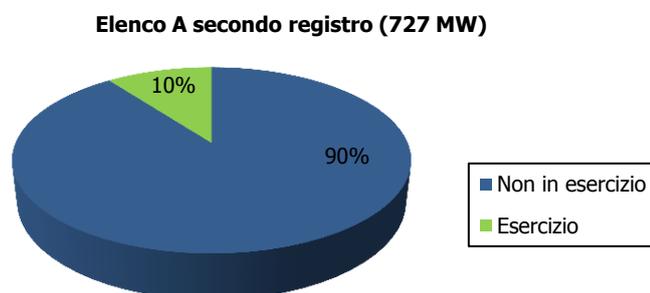


Figura 3.23 – Tipologie degli impianti iscritti al secondo registro in posizione utile per accedere agli incentivi.

La figura 3.24, inoltre, dimostra come la maggiore numerosità degli impianti ammessi agli incentivi è costituita da impianti non in esercizio con classe di potenza compresa tra i 20 e i 200 kW.

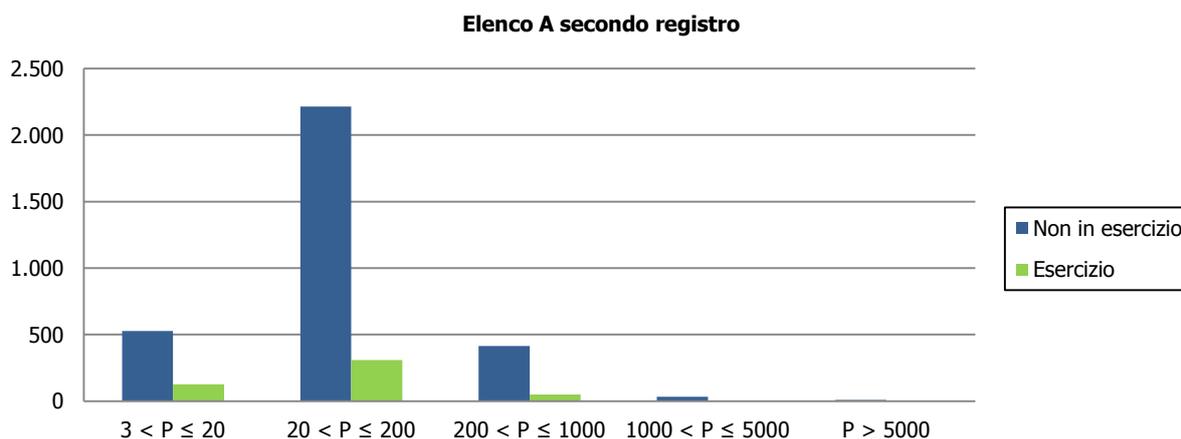


Figura 3.24 – Numerosità delle iscrizioni al secondo registro in posizione utile suddivisa per classi di potenza e tipologia.

### 3.5.2 Impianti integrati con caratteristiche innovative

Al 31 dicembre 2013 sono pervenute 8.015 richieste di incentivazione per accedere alle specifiche tariffe previste per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative. Le richieste pervenute sono risultate prevalentemente relative a installazioni su coperture di edifici.

Il GSE ha verificato la non ammissibilità alle tariffe previste per impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative per circa l' 1,8% degli impianti.

### 3.5.3 Impianti a concentrazione

Sono pervenute al GSE al 31 dicembre 2013 18 richieste di incentivazione per una potenza totale pari a 6,2 MW.

## 3.6 Riconoscimento del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia

L'esame delle richieste, per l'ammissione al premio per impianti fotovoltaici abbinati a un uso efficiente dell'energia, pervenute al GSE nel periodo intercorrente tra il 24 febbraio 2007 e il 31 dicembre 2013 ha evidenziato criticità dovute alla continua evoluzione della normativa relativa alla certificazione energetica degli edifici in ambito nazionale, regionale e delle specifiche tecniche di riferimento. A tal riguardo, circa il 70% delle domande di ammissione al premio sono risultate incomplete e/o con inesattezze tecniche e/o normative. Tali domande sono state oggetto di una richiesta di integrazione documentale.

Le richieste complessivamente pervenute al 31 dicembre 2013 sono state 3.048; nell'anno 2013 sono state presentate 129 domande, di cui 45 per impianti che hanno avuto accesso alle tariffe previste dal D.M. 19 febbraio 2007. La suddivisione delle domande tra edifici esistenti oggetto di interventi di riqualificazione energetica ed edifici di nuova costruzione particolarmente performanti è indicata nella tabella 3.25.

	Anno 2013			Totale Cumulato 2013	Totale Cumulato
	II Conto Energia	III Conto Energia	IV Conto Energia		
<b>Edifici esistenti</b>	19	5	30	54	1.877
<b>Nuovi edifici</b>	26	4	45	75	1.171
<b>Totale</b>	45	9	75	129	3.048

Tabella 3.25: domande di ammissione al premio per l'efficienza energetica pervenute al GSE al 31 dicembre 2013.

Per 1.693 delle suddette richieste è già stato riconosciuto il premio (237 nel 2013). In particolare, per gli edifici esistenti le domande ammesse al premio al 31 dicembre 2013 sono risultate pari a 1.153, di cui 125 nell'anno 2013, con una riduzione media degli indici di prestazione energetica, ponderata sulla potenza del relativo impianto fotovoltaico, del 31,97%; la relativa maggiorazione sulla tariffa incentivante risulta, quindi, del 15,99%. Per gli edifici di nuova costruzione le domande ammesse al premio sono state 540, di cui 112 nell'anno 2013.

Nel grafico seguente sono illustrati i risultati su base regionale delle domande ammesse al premio suddivise per numero e potenza degli impianti fotovoltaici.

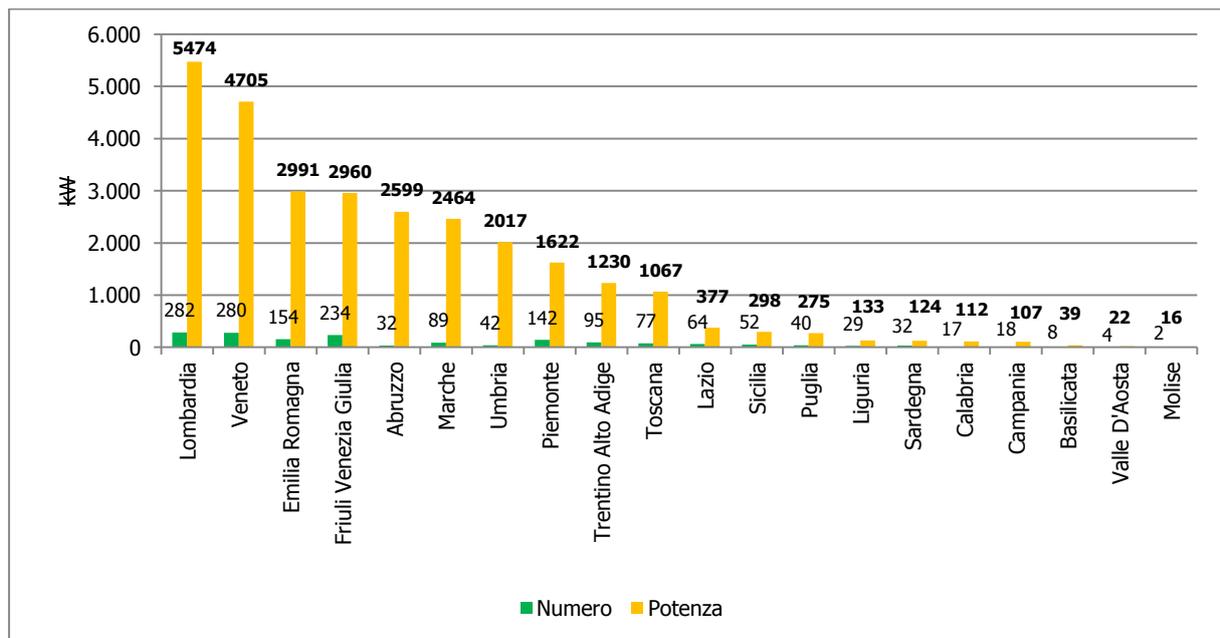


Figura 3.26: domande ammesse al premio.

## **4 Riconoscimento dell'incentivazione agli impianti**

A seguito della valutazione della richiesta d'accesso all'incentivo, in caso di esito positivo della stessa, il GSE comunica al Soggetto Responsabile l'avvio all'incentivazione e dà seguito alla stipula della convenzione. La sottoscrizione del contratto tra le parti è condizione necessaria per l'erogazione degli incentivi da parte del GSE al Soggetto Responsabile.

La stipula della convenzione è effettuata attraverso una procedura informatica disponibile sul portale del GSE, che consente al Soggetto Responsabile di prendere visione del testo della convenzione, stampare la dichiarazione di accettazione delle clausole contrattuali ed inviare la stessa telematicamente al GSE.

Una volta sottoscritto da entrambe le parti, il contratto è attivo e ha inizio il processo di acquisizione e validazione delle misure di energia, a cui segue il calcolo degli importi da erogare nei confronti del Soggetto Responsabile titolare dell'impianto fotovoltaico.

Attraverso il portale informatico del GSE, il responsabile dell'invio delle misure<sup>5</sup> provvede a trasmettere le misure dell'energia da incentivare, che, una volta acquisite, sono sottoposte ad un processo di validazione per verificarne la coerenza rispetto ai dati caratteristici dell'impianto (potenza e ubicazione geografica).

Le misure di energia che risultano valide sono prese in calcolo per la determinazione degli importi da erogare: il pagamento dell'incentivo avviene accreditando l'importo direttamente sul conto corrente bancario indicato dal Soggetto Responsabile, con valuta dell'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di ricezione delle misure. Nel caso in cui la data del pagamento ricada in un giorno festivo, questo è disposto con valuta del giorno feriale immediatamente successivo.

I valori contenuti nelle tabelle che seguono sono relativi agli impianti convenzionati al 31 dicembre 2013 e pertanto, considerato che la stipula del contratto è successiva all'entrata in esercizio dell'impianto, possono differire da quelli relativi agli impianti entrati in esercizio al 31 dicembre 2013, riportati nelle tabelle di cui al capitolo precedente.

Inoltre i dati di cui alle tabelle del presente capitolo includono anche gli impianti revocati per i quali si sta provvedendo al recupero delle somme indebitamente percepite, diversamente dai dati riportati nelle tabelle del precedente capitolo e riferiti agli impianti in esercizio al 31 dicembre 2013, in cui sono stati invece esclusi gli impianti inizialmente ammessi alle tariffe incentivanti per i quali si è provveduto nel corso del 2013 alla revoca degli incentivi.

### **4.1 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il primo Conto Energia**

Secondo quanto stabilito dalla delibera AEEG 74/08, per quanto concerne gli impianti che operano in regime di scambio sul posto l'energia incentivata coincide con l'energia prodotta e consumata dal Soggetto Responsabile a livello annuale (anno solare). Dopo l'attivazione della convenzione, il GSE provvede al pagamento, con cadenza bimestrale, di importi in acconto calcolati in base ad una stima

---

<sup>5</sup>Per i primi 4 decreti, nel caso di impianti con potenza superiore a 20 kW, il Soggetto Responsabile può avvalersi del Gestore di Rete per lo svolgimento del servizio di misura, secondo quanto stabilito dalla delibera AEEG 88/07. Per gli impianti incentivati con il Quinto Conto, l'attività del servizio di misura è in capo ai Gestori di rete, indipendentemente dalla potenza dell'impianto.

di producibilità dell'impianto. Il Gestore di Rete trasmette al GSE i parametri necessari al calcolo dell'energia da incentivare con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza dell'energia; il GSE, quindi, previa validazione della misura comunicata dal Gestore di Rete, calcola l'eventuale conguaglio sugli importi già erogati in acconto.

Per gli impianti che operano in regime di cessione (totale o parziale) l'energia incentivata è pari all'energia prodotta misurata a valle dell'inverter e le misure sono comunicate al GSE con cadenza mensile. Nei casi in cui il responsabile dell'invio delle misure sia il Gestore di Rete, a seguito dell'attivazione del contratto qualora lo stesso gestore non avesse comunicato i dati di energia mensile, il GSE provvede al pagamento di importi in acconto calcolati sulla base di una stima di producibilità dell'impianto, effettuata considerando la potenza nominale e i dati medi statistici di insolazione per regione di ubicazione. Il calcolo delle misure e dei corrispettivi di acconto avviene all'atto dell'attivazione del contratto e con cadenza mensile alla fine del mese successivo a quello di competenza dell'energia. Una volta ricevute dal Gestore di Rete e sottoposte al processo di validazione da parte del GSE, le misure reali di energia mensile prodotta sono prese in calcolo per la determinazione dell'eventuale conguaglio sugli importi già erogati in acconto.

L'erogazione di corrispettivi in acconto non viene effettuata nei casi in cui il Soggetto Responsabile abbia scelto di comunicare autonomamente le misure di produzione al GSE.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati complessivi (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) della gestione del primo Conto Energia, aggiornati al 3 febbraio 2014, relativamente agli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013.

<b>TIPO IMPIANTO</b>	<b>Impianti</b>	<b>%</b>	<b>Potenza (kW)</b>	<b>%</b>
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	3.671	64,13%	22.825	13,96%
<b>CESSIONE DA 1 A 20 kW</b>	328	5,73%	4.317	2,64%
<b>CESSIONE DA 20 A 50 kW</b>	1.612	28,17%	72.451	44,36%
<b>CESSIONE DA 50 A 1000 kW</b>	113	1,97%	63.810	39,04%
<b>TOTALE</b>	<b>5.724</b>	<b>100%</b>	<b>163.403</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.1 – Primo Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

<b>TIPO IMPIANTO</b>	<b>Energia (kWh)</b>	<b>%</b>	<b>Incentivi (€)</b>	<b>%</b>	<b>Tariffa media (€cent/kWh)</b>
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	165.852.413,69	13,95%	80.058.339,09	13,55%	48,27
<b>CESSIONE DA 1 A 20 kW</b>	31.781.695,16	2,67%	16.007.351,63	2,71%	50,37
<b>CESSIONE DA 20 A 50 kW</b>	504.825.910,98	42,47%	251.352.111,74	42,54%	49,79
<b>CESSIONE DA 50 A 1000 kW</b>	486.093.308,21	40,90%	243.495.917,24	41,21%	50,09
<b>TOTALE</b>	<b>1.188.553.328,04</b>	<b>100%</b>	<b>590.913.719,70</b>	<b>100%</b>	<b>49,72</b>

Tabella 4.2 – Primo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	24.785.977,82	12,16%	12.373.449,56	11,91%	49,92
<b>CESSIONE DA 1 A 20 kW</b>	4.990.615,04	2,45%	2.597.810,39	2,50%	52,05
<b>CESSIONE DA 20 A 50 kW</b>	89.556.579,55	43,95%	45.411.142,93	43,72%	50,71
<b>CESSIONE DA 50 A 1000 kW</b>	84.433.482,90	41,44%	43.484.637,13	41,87%	51,50
<b>TOTALE</b>	<b>203.766.655,31</b>	<b>100%</b>	<b>103.867.040,01</b>	<b>100%</b>	<b>50,97</b>

Tabella 4.3 – Primo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2013.

Ad oggi, il perimetro degli impianti incentivati con il primo decreto risulta pressoché definito, rendendo i dati in termini di energia incentivata annua ed importi erogati ragionevolmente stabili negli anni (dati riportati in tabella 4.3).

Come mostrato in tabella 4.2, l'energia incentivata cumulata al 31 dicembre 2013, ha raggiunto circa 1,2 TWh per un ammontare di incentivi riconosciuti di circa 590 Milioni di Euro. Nella stessa tabella si dà evidenza anche delle tariffe incentivanti medie riconosciute per tipologia d'impianto.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione regionale dei dati relativi ad energia incentivata e contributi erogati nell'anno 2013.

REGIONE	IMPIANTI CONVENZIONATI	POTENZA (kW)	ENERGIA INCENTIVATA (kWh)	INCENTIVI RICONOSCIUTI (€)
<b>ABRUZZO</b>	97	3.960	4.837.729	2.245.062
<b>BASILICATA</b>	347	16.955	23.803.501	11.447.301
<b>CALABRIA</b>	145	10.738	14.214.270	7.299.248
<b>CAMPANIA</b>	162	7.733	9.285.700	4.664.677
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	683	14.056	15.993.460	8.153.952
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	219	2.209	2.004.981	1.008.183
<b>LAZIO</b>	333	7.696	8.913.389	4.564.922
<b>LIGURIA</b>	100	833	823.063	424.715
<b>LOMBARDIA</b>	702	7.848	7.625.323	3.854.799
<b>MARCHE</b>	328	9.716	12.724.553	6.590.190
<b>MOLISE</b>	16	540	528.234	277.951
<b>PIEMONTE</b>	280	6.394	7.127.021	3.660.919
<b>PUGLIA</b>	568	26.331	36.940.293	19.082.727
<b>SARDEGNA</b>	122	6.722	8.943.945	4.701.644
<b>SICILIA</b>	304	9.676	14.007.935	7.277.899
<b>TOSCANA</b>	287	8.028	9.695.299	5.090.494
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	301	11.009	12.121.022	6.329.317
<b>UMBRIA</b>	253	5.724	6.189.050	3.131.785
<b>VALLE D'AOSTA</b>	1	46	31.077	16.353
<b>VENETO</b>	476	7.188	7.956.810	4.044.902
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>5.724</b>	<b>163.403</b>	<b>203.766.655</b>	<b>103.867.040</b>

Tabella 4.4 – Primo Conto Energia: impianti cumulativamente convenzionati al 31 dicembre 2013 ripartiti per Regione e incentivi erogati nell'anno 2013.

## 4.2 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il secondo Conto Energia

Per gli impianti convenzionati con il secondo Conto Energia, l'energia incentivata è pari all'energia elettrica prodotta, comunicata al GSE dal responsabile del servizio di misura con cadenza mensile: gli importi vengono corrisposti mensilmente nel caso di impianti in regime di cessione (totale o parziale) e su base bimestrale per impianti in regime di scambio sul posto.

Per impianti con potenza non superiore a 20 kW, la responsabilità del servizio di misura è obbligatoriamente in capo al Gestore di Rete, mentre per impianti di potenza superiore a 20 kW il Soggetto Responsabile ha la facoltà di non avvalersi del Gestore di Rete e provvedere autonomamente al caricamento delle misure mensili di energia prodotta tramite l'apposita funzionalità sul portale GSE. Nei casi in cui il responsabile dell'invio delle misure sia il Gestore di Rete e quest'ultimo non abbia provveduto alla comunicazione delle misure mensili, il GSE procede alla stima dell'energia mensile da incentivare, sulla base della potenza nominale dell'impianto e dei dati medi statistici di insolazione per regione di ubicazione, erogando il corrispondente incentivo a titolo di acconto. Una volta ricevute dal Gestore di Rete e sottoposte al processo di validazione da parte del GSE, le misure reali di energia mensile prodotta sono prese in calcolo per la determinazione dell'eventuale conguaglio sugli importi già erogati in acconto.

L'erogazione di corrispettivi in acconto non viene effettuata nei casi in cui il Soggetto Responsabile abbia scelto di comunicare autonomamente le misure di produzione al GSE.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati complessivi (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) della gestione del secondo Conto Energia, aggiornati al 3 febbraio 2014, relativamente agli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	182.594	89,58%	1.667.637	24,54%
<b>CESSIONE DA 1 A 3 kW</b>	469	0,23%	1.291	0,02%
<b>CESSIONE DA 3 A 20 kW</b>	6.712	3,29%	100.856	1,48%
<b>CESSIONE OLTRE 20 kW</b>	14.060	6,90%	5.027.122	73,96%
<b>TOTALE</b>	<b>203.835</b>	<b>100%</b>	<b>6.796.906</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.5 – Secondo Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	1	100%	20	100%
<b>CESSIONE DA 1 A 3 kW</b>	-	-	-	-
<b>CESSIONE DA 3 A 20 kW</b>	-	-	-	-
<b>CESSIONE OLTRE 20 kW</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>100%</b>	<b>20</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.6 – Secondo Conto Energia: convenzioni attivate e potenza contrattualizzata nel 2013.

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi €	%	Tariffa media (€cent/kWh)
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	6.630.480.390	24,55%	2.795.629.905	26,82%	42,16
<b>CESSIONE DA 1 A 3 kW</b>	4.891.777	0,02%	2.114.122	0,02%	43,22
<b>CESSIONE DA 3 A 20 kW</b>	411.246.894	1,52%	171.785.118	1,65%	41,77
<b>CESSIONE OLTRE 20 kW</b>	19.957.913.309	73,91%	7.452.633.497	71,51%	37,34
<b>TOTALE</b>	<b>27.004.532.370</b>	<b>100%</b>	<b>10.422.162.643</b>	<b>100%</b>	<b>38,59</b>

Tabella 4.7 – Secondo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi €	%	Tariffa media (€cent/kWh)
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	1.824.925.531	21,86%	767.849.396	23,96%	42,08
<b>CESSIONE DA 1 A 3 kW</b>	1.429.802	0,02%	615.183	0,02%	43,03
<b>CESSIONE DA 3 A 20 kW</b>	119.070.684	1,43%	49.705.377	1,55%	41,74
<b>CESSIONE OLTRE 20 kW</b>	6.402.780.222	76,70%	2.386.602.796	74,47%	37,27
<b>TOTALE</b>	<b>8.348.206.238</b>	<b>100%</b>	<b>3.204.772.752</b>	<b>100%</b>	<b>38,39</b>

Tabella 4.8 – Secondo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2013.

I dati riportati nella tabella 4.6 mostrano come nel 2013 sia stato attivato un solo contratto, a dimostrazione del fatto che il perimetro degli impianti incentivati con il secondo Conto Energia si sta stabilizzando definitivamente.

L'energia incentivata cumulata al 31 dicembre 2013 (tabella 4.7), ha raggiunto 27 TWh per un ammontare di incentivi riconosciuti superiore a 10 Miliardi di Euro. Nella tabella si dà evidenza anche delle tariffe incentivanti medie riconosciute per ciascuna tipologia d'impianto.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione regionale dei dati relativi ad energia incentivata e contributi erogati nell'anno 2013.

REGIONE	IMPIANTI CONVENZIONATI	POTENZA (kW)	ENERGIA INCENTIVATA (kWh)	INCENTIVI RICONOSCIUTI (€)
<b>ABRUZZO</b>	4.624	204.432	257.684.336	101.739.813
<b>BASILICATA</b>	1.836	83.841	117.665.411	44.967.556
<b>CALABRIA</b>	4.811	104.206	134.938.746	54.852.406
<b>CAMPANIA</b>	5.378	164.832	209.132.072	81.120.254
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	19.464	678.693	769.788.108	298.235.928
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	11.740	167.978	184.363.887	74.196.379
<b>LAZIO</b>	10.925	411.245	577.951.620	216.555.122
<b>LIGURIA</b>	2.097	32.744	37.126.904	15.294.667
<b>LOMBARDIA</b>	30.076	757.719	760.434.126	310.750.850
<b>MARCHE</b>	7.600	423.929	517.492.996	193.970.625
<b>MOLISE</b>	779	40.677	53.665.609	20.541.208
<b>PIEMONTE</b>	16.207	603.667	676.602.126	265.148.479
<b>PUGLIA</b>	12.919	1.272.218	1.841.626.800	654.466.251
<b>SARDEGNA</b>	9.480	162.781	215.311.373	89.111.753
<b>SICILIA</b>	11.253	374.998	547.357.551	207.236.026
<b>TOSCANA</b>	11.406	247.380	291.346.505	114.823.306
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	9.980	203.294	210.680.284	86.581.824
<b>UMBRIA</b>	4.709	165.019	198.571.547	77.208.799
<b>VALLE D'AOSTA</b>	513	6.767	7.883.913	3.212.104
<b>VENETO</b>	28.038	690.488	738.582.324	294.759.399
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>203.835</b>	<b>6.796.906</b>	<b>8.348.206.238</b>	<b>3.204.772.752</b>

Tabella 4.9 – Secondo Conto Energia: impianti cumulativamente convenzionati al 31 dicembre 2013 ripartiti per Regione e incentivi erogati nell'anno 2013.

Dai dati sopra riportati emerge come, con riferimento alla numerosità cumulata, la regione con il maggior numero di impianti incentivati sia stata la Lombardia, mentre con riferimento alla potenza installata e all'incentivo erogato nell'anno 2013, la Puglia ha fatto registrare i valori più elevati. A riprova di ciò, la potenza media di un impianto incentivato in Lombardia è stata di 25 kW, mentre in Puglia la potenza media di un impianto installato si è attestata a 98 kW.

### 4.3 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il terzo Conto Energia

Coerentemente a quanto già stabilito dal precedente Decreto, il terzo Conto Energia prevede l'incentivazione da parte del GSE dell'energia elettrica prodotta dall'impianto, comunicata al GSE con cadenza mensile dal soggetto responsabile del servizio di misura.

Per impianti di potenza fino a 20 kW la responsabilità del servizio di misura è obbligatoriamente in capo al Gestore di Rete, mentre per impianti di potenza superiore a 20 kW il Soggetto Responsabile ha la facoltà di non avvalersi del Gestore di Rete e provvedere autonomamente al caricamento delle misure mensili di energia prodotta.

Nei casi in cui il responsabile dell'invio delle misure sia il Gestore di Rete, il GSE procede alla stima dell'energia mensile da incentivare, sulla base della potenza nominale dell'impianto e dei dati medi statistici di insolazione per regione di ubicazione, erogando il corrispondente incentivo a titolo di

acconto. A seguito dell'acquisizione e validazione delle misure reali di energia comunicate dal Gestore di Rete, il GSE procede all'eventuale conguaglio sugli importi già erogati.

Il terzo Conto Energia impone al GSE di definire la tariffa e assicurare l'erogazione degli incentivi entro 120 giorni dalla data di presentazione della richiesta di incentivazione, al netto dei tempi imputabili al Soggetto Responsabile.

Al fine di rispettare tale scadenza, sono state predisposte tre finestre di pagamento mensile, in modo da comprimere il più possibile l'intervallo di tempo fra l'attivazione del contratto e l'erogazione del primo pagamento.

Secondo quanto previsto dalla delibera AEEG 181/10, per gli impianti con potenza fino a 20 kW il pagamento delle tariffe incentivanti avviene con cadenza bimestrale, mentre per impianti di potenza superiore a 20 kW il pagamento avviene mensilmente.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati complessivi (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) della gestione del terzo Conto Energia, aggiornati al 3 febbraio 2014, degli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	34.182	88,38%	296.531	18,79%
<b>CESSIONE NON SUPERIORE A 20 kW</b>	1.994	5,16%	26.010	1,65%
<b>CESSIONE OLTRE 20 kW</b>	2.500	6,46%	1.255.925	79,57%
<b>TOTALE</b>	<b>38.676</b>	<b>100%</b>	<b>1.578.466</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.10 – Terzo Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
<b>POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW</b>	34.767	89,89%	211.882	13,42%
<b>POTENZA OLTRE 20 kW</b>	3.909	10,11%	1.366.584	86,58%
<b>TOTALE</b>	<b>38.676</b>	<b>100%</b>	<b>1.578.466</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.11 – Terzo Conto Energia: dettaglio convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	197	88,38%	1.514	18,79%
<b>CESSIONE NON SUPERIORE A 20 kW</b>	8	5,16%	111	1,65%
<b>CESSIONE OLTRE 20 kW</b>	17	6,46%	11.904	79,57%
<b>TOTALE</b>	<b>222</b>	<b>100%</b>	<b>13.529</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.12 – Terzo Conto Energia: dettaglio convenzioni attive e potenza contrattualizzata nel 2013.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	196	89,89%	1.200	13,42%
POTENZA OLTRE 20 kW	26	10,11%	12.329	86,58%
<b>TOTALE</b>	<b>222</b>	<b>100%</b>	<b>13.529</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.13 – Terzo Conto Energia: dettaglio convenzioni attive e potenza contrattualizzata nel 2013

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
SCAMBIO SUL POSTO	943.099.969	17,35%	346.406.416	19,52%	36,73
CESSIONE NON SUPERIORE A 20 kW	88.705.033	1,63%	32.322.580	1,82%	36,44
CESSIONE OLTRE 20 kW	4.403.335.723	81,02%	1.395.993.664	78,66%	31,70
<b>TOTALE</b>	<b>5.435.140.724</b>	<b>100%</b>	<b>1.774.722.660</b>	<b>100%</b>	<b>32,65</b>

Tabella 4.14 – Terzo Conto Energia: dettaglio energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato)

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	698.964.489	12,86%	260.385.605	14,67%	37,25
POTENZA OLTRE 20 kW	4.736.176.235	87,14%	1.514.337.055	85,33%	31,97
<b>TOTALE</b>	<b>5.435.140.724</b>	<b>100%</b>	<b>1.774.722.660</b>	<b>100%</b>	<b>32,65</b>

Tabella 4.15 – Terzo Conto Energia: dettaglio energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
SCAMBIO SUL POSTO	328.822.706	16,59%	120.696.964	18,70%	36,71
CESSIONE INFERIORE A 20 kW	31.403.296	1,58%	11.430.960	1,77%	36,40
CESSIONE OLTRE 20 kW	1.621.947.577	81,83%	513.166.520	79,52%	31,64
<b>TOTALE</b>	<b>1.982.173.579</b>	<b>100%</b>	<b>645.294.444</b>	<b>100%</b>	<b>32,55</b>

Tabella 4.16 – Terzo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2013.

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW	243.635.031	12,29%	90.696.713	14,06%	37,23
POTENZA OLTRE 20 kW	1.738.538.549	87,71%	554.597.731	85,94%	31,90
<b>TOTALE</b>	<b>1.982.173.579</b>	<b>100%</b>	<b>645.294.444</b>	<b>100%</b>	<b>32,55</b>

Tabella 4.17 – Terzo Conto Energia: dettaglio energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2013.

I dati riportati nelle tabelle 4.12 e 4.13 mostrano come nel 2013 siano stati attivati appena 222 contratti, a dimostrazione del fatto che il perimetro degli impianti incentivati con il terzo Conto Energia si sta stabilizzando definitivamente.

Dai dati riportati in tabella 4.10 emerge come quasi il 90% degli impianti incentivati accedano al regime di scambio sul posto; la stessa percentuale di impianti riceve il pagamento con cadenza bimestrale, avendo una potenza installata non superiore a 20 kW (tabella 4.11).

Le tabelle 4.14, 4.15, 4.16 e 4.17 mostrano come la tariffa media sia sensibilmente diminuita rispetto al precedente meccanismo di incentivazione in media di circa il 15%.

Nella tabella che segue si riporta la ripartizione regionale dei dati relativi ad energia incentivata e contributi erogati nell'anno 2013.

REGIONE	N° PRATICA	TOT. POTENZA IMPIANTO (kW)	TOT. ENERGIA (kWh)	INCENTIVI RICONOSCIUTI (€)
<b>ABRUZZO</b>	999	57.625	75.867.084	24.319.131
<b>BASILICATA</b>	419	24.490	34.885.319	11.168.745
<b>CALABRIA</b>	1.191	26.833	36.031.110	12.141.366
<b>CAMPANIA</b>	1.439	61.922	79.733.642	26.862.592
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	3.273	152.024	176.133.726	58.036.184
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	2.095	39.074	44.549.240	15.300.448
<b>LAZIO</b>	2.208	156.759	214.423.279	66.423.410
<b>LIGURIA</b>	356	4.825	4.934.970	1.774.052
<b>LOMBARDIA</b>	5.779	153.546	153.563.798	54.464.384
<b>MARCHE</b>	1.214	127.750	155.071.702	49.160.603
<b>MOLISE</b>	219	19.877	27.861.570	8.802.309
<b>PIEMONTE</b>	2.217	126.653	156.523.899	50.519.707
<b>PUGLIA</b>	2.646	183.663	269.409.986	83.757.835
<b>SARDEGNA</b>	1.571	61.486	82.533.234	27.175.053
<b>SICILIA</b>	2.473	117.057	164.534.335	52.886.321
<b>TOSCANA</b>	1.787	72.961	91.877.697	29.286.463
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	1.988	32.312	31.867.181	11.543.083
<b>UMBRIA</b>	903	51.547	64.345.893	21.088.182
<b>VALLE D'AOSTA</b>	184	1.943	2.376.099	848.777
<b>VENETO</b>	5.715	106.116	115.649.817	39.735.801
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>38.676</b>	<b>1.578.466</b>	<b>1.982.173.579</b>	<b>645.294.444</b>

Tabella 4.18 – Terzo Conto Energia: impianti cumulativamente convenzionati al 31 dicembre 2013 ripartiti per Regione e incentivi erogati nell'anno 2013.

Dai dati sopra riportati emerge come durante il 2013 la regione con il maggior numero di impianti incentivati sia stata la Lombardia, mentre con riferimento alla potenza installata e all'incentivo erogato, la Puglia ha fatto registrare i valori più elevati. Il trend registrato con il precedente Decreto si conferma anche nel presente meccanismo di incentivazione, sebbene la differenza relativa alla potenza media installata nelle due regioni sia diminuita.

## 4.4 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il quarto Conto Energia

Il meccanismo di incentivazione introdotto dal D.M. 5 maggio 2011 prevede, fino al 2012, l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici mediante una tariffa costante per 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto. A decorrere dal primo semestre 2013 per i soli impianti entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013, le tariffe incentivanti assumono valore onnicomprensivo sull'energia immessa nella rete elettrica.

Dal punto di vista commerciale, la gestione ricalca quanto descritto nel precedente paragrafo, relativamente a gestione misure di produzione e tempistiche di pagamento.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati complessivi (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) della gestione del quarto Conto Energia, aggiornati al 3 febbraio 2014, degli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013 che usufruiscono del meccanismo incentivante *feed in premium*.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	172.759	85,25%	1.774.864	23,63%
<b>CESSIONE NON SUPERIORE A 20 kW</b>	13.528	6,68%	142.595	1,90%
<b>CESSIONE OLTRE 20 kW</b>	16.353	8,07%	5.592.408	74,47%
<b>TOTALE</b>	<b>202.640</b>	<b>100%</b>	<b>7.509.867</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.19 – Quarto Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
<b>POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW</b>	176.150	86,93%	1.106.206	14,73%
<b>POTENZA OLTRE 20 kW</b>	26.490	13,07%	6.403.660	85,27%
<b>TOTALE</b>	<b>202.640</b>	<b>100%</b>	<b>7.509.867</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.20 – Quarto Conto Energia: dettaglio convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	3.624.314.389	20,99%	1.091.467.742	23,42%	30,12
<b>CESSIONE NON SUPERIORE A 20 kW</b>	313.746.133	1,82%	97.201.507	2,05%	30,98
<b>CESSIONE OLTRE 20 kW</b>	13.331.650.826	77,20%	3.489.760.001	74,52%	26,18
<b>TOTALE</b>	<b>17.269.711.348</b>	<b>100%</b>	<b>4.678.429.250</b>	<b>100%</b>	<b>27,09</b>

Tabella 4.21 – Quarto Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato)

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
<b>POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW</b>	2.354.949.062	13,64%	726.410.889	15,53%	30,85
<b>POTENZA OLTRE 20 kW</b>	14.914.762.286	86,36%	3.952.018.361	84,47%	26,50
<b>TOTALE</b>	<b>17.269.711.348</b>	<b>100%</b>	<b>4.678.429.250</b>	<b>100%</b>	<b>27,09</b>

Tabella 4.22 – Quarto Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (cumulato)

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	1.993.060.849	22,51%	583.062.583	24,79%	29,25
<b>CESSIONE INFERIORE A 20 kW</b>	167.746.080	1,89%	50.561.178	2,15%	30,14
<b>CESSIONE OLTRE 20 kW</b>	6.694.067.720	75,60%	1.718.728.495	73,06%	25,68
<b>TOTALE</b>	<b>8.854.874.649</b>	<b>100%</b>	<b>2.352.352.256</b>	<b>100%</b>	<b>26,57</b>

Tabella 4.23 – Quarto Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2013.

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
<b>POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW</b>	1.280.410.565	14,46%	385.112.823	16,37%	30,08
<b>POTENZA OLTRE 20 kW</b>	7.574.464.084	85,54%	1.967.239.433	83,63%	25,97
<b>TOTALE</b>	<b>8.854.874.649</b>	<b>100%</b>	<b>2.352.352.256</b>	<b>100%</b>	<b>26,57</b>

Tabella 4.24 – Quarto Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2013.

Come evidenziato nel precedente paragrafo, dai dati presentati nella tabella 4.20 si può notare come la maggior parte degli impianti riceva il pagamento dell'incentivo con cadenza bimestrale, essendo di potenza non superiore a 20 kW.

Inoltre, nella tabella 4.24 è evidenziato un ulteriore decremento della tariffa media del 20% rispetto alle tariffe applicate agli impianti incentivati con il terzo Conto Energia.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati complessivi (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti in acconto) della gestione del quarto Conto Energia, aggiornati al 3 febbraio 2014, degli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013 che usufruiscono del meccanismo incentivante *feed in tariff*.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
<b>POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW</b>	914	56,66%	12.848	7,63%
<b>POTENZA OLTRE 20 kW</b>	699	43,34%	155.571	92,37%
<b>TOTALE</b>	<b>1.613</b>	<b>100%</b>	<b>168.419</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.25 – Quarto Conto Energia: dettaglio convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
<b>POTENZA NON SUPERIORE A 20 kW</b>	11.266.627	7,95%	3.539.495	9,87%	31,42
<b>POTENZA OLTRE 20 kW</b>	130.431.483	92,05%	32.314.174	90,13%	24,77
<b>TOTALE</b>	<b>141.698.110</b>	<b>100%</b>	<b>35.853.670</b>	<b>100%</b>	<b>25,30</b>

Tabella 4.26 – Quarto Conto Energia: energia remunerata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2013.

REGIONE	N° PRATICA	TOT. POTENZA IMPIANTO (kW)	TOT. ENERGIA (kWh)	INCENTIVI RICONOSCIUTI (€)
<b>ABRUZZO</b>	5496	329.927	411.190.944	108.656.036
<b>BASILICATA</b>	2716	167.872	227.384.556	55.333.196
<b>CALABRIA</b>	7.421	221.994	296.179.811	70.602.606
<b>CAMPANIA</b>	8.413	289.365	349.787.780	92.228.395
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	19.483	782.010	823.115.687	224.886.874
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	7.536	178.848	186.086.981	52.069.867
<b>LAZIO</b>	11.117	457.493	574.455.104	143.342.536
<b>LIGURIA</b>	1604	33.777	34.544.128	9.670.695
<b>LOMBARDIA</b>	28.222	878.314	865.958.300	246.460.920
<b>MARCHE</b>	7.210	405.467	455.608.959	122.789.582
<b>MOLISE</b>	1397	94.555	123.979.373	30.886.863
<b>PIEMONTE</b>	13.302	605.296	650.375.319	179.561.417
<b>PUGLIA</b>	15.816	899.081	1.277.440.230	326.521.162
<b>SARDEGNA</b>	9.411	315.745	414.224.696	101.103.800
<b>SICILIA</b>	16.036	566.087	789.488.871	203.691.426
<b>TOSCANA</b>	9.614	293.865	337.802.427	91.545.652
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	5.763	120.439	121.399.522	36.347.583
<b>UMBRIA</b>	5080	188.693	214.870.304	58.971.667
<b>VALLE D'AOSTA</b>	743	8.680	9.276.420	2.750.195
<b>VENETO</b>	26.260	672.361	691.705.237	194.931.784
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>202.640</b>	<b>7.509.867</b>	<b>8.854.874.649</b>	<b>2.352.352.256</b>

Tabella 4.27 – Quarto Conto Energia: impianti cumulativamente convenzionati al 31 dicembre 2013 ripartiti per Regione e incentivi erogati nell'anno 2013.

Dai dati sopra riportati emerge come, coerentemente con i precedenti meccanismi di incentivazione, durante il 2013 la regione con il maggior numero di impianti incentivati sia stata la Lombardia, mentre con riferimento alla potenza installata e all'incentivo erogato, la Puglia ha fatto registrare i valori più elevati.

## 4.5 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il quinto Conto Energia

Per gli impianti che accedono all'incentivo ai sensi del D.M. 5 luglio 2012, il GSE procede alla valorizzazione dell'incentivo sulla base delle misure di energia prodotta lorda e di energia effettivamente immessa in rete, della quota di energia imputabile a servizi ausiliari, perdite di trasformazione e di linea (1% per impianti su edifici, 2% per impianti a terra; per impianti di potenza superiore a 1 MW il fattore percentuale è definito dal GSE ai sensi della Delibera AEEG 47/2013/R/EFR), nonché dell'eventuale quota di potenza installata per obbligo ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 28/2011, calcolando la componente a "tariffa omnicomprensiva" e la componente relativa al "premio sulla produzione netta consumata in sito".

Le misure di energia prodotta lorda ed energia effettivamente immessa in rete sono comunicate al GSE dal Gestore di Rete; non è infatti prevista la possibilità per il Soggetto Responsabile di trasmettere autonomamente al GSE tali misure.

In assenza delle misure reali di energia, al fine di garantire al Soggetto Responsabile l'erogazione della tariffa spettante entro i termini previsti dall'art. 6 comma 3 del Decreto (90 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di incentivazione), il GSE provvede a stimare i parametri utili per il calcolo dei corrispettivi erogati a titolo di acconto, sulla base dei dati medi statistici di insolazione per mese e regione di ubicazione e dei dati caratteristici dell'impianto (potenza nominale, eventuale quota di potenza d'obbligo, regime di cessione dell'energia e percentuale di energia imputabile a servizi ausiliari, perdite di trasformazione e di linea).

Una volta ricevute dal Gestore di Rete le misure dell'energia prodotta lorda e dell'energia effettivamente immessa in rete il GSE, a valle del processo di validazione delle stesse, per ciascun mese di esercizio procede al calcolo della quota di energia incentivata a "tariffa omnicomprensiva" e della quota di energia a cui è riconosciuto il "premio sulla produzione netta consumata in sito", effettuando il conguaglio sugli importi già erogati a titolo di acconto.

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati complessivi<sup>6</sup> (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti in acconto) della gestione del quinto Conto Energia, aggiornati al 3 febbraio 2014, degli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2013.

<b>TIPO IMPIANTO</b>	<b>Impianti</b>	<b>%</b>	<b>Potenza (kW)</b>	<b>%</b>
<b>POTENZA NON SUPERIORE A 1 MW</b>	95.848	99,96%	1.031.807	89,52%
<b>POTENZA SUPERIORE A 1 MW</b>	35	0,04%	120.793	10,48%
<b>TOTALE</b>	<b>95.883</b>	<b>100%</b>	<b>1.152.600</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.28 – Quinto Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata (cumulato).

<sup>6</sup> I dati relativi ad energia incentivata e importi erogati si riferiscono a stime di acconto calcolate dal GSE.

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
<b>POTENZA NON SUPERIORE A 1 MW</b>	1.000.265.911	88,17%	158.650.586	94,72%	15,86
<b>POTENZA SUPERIORE A 1 MW</b>	134.246.325	11,83%	8.835.775	5,28%	6,58
<b>TOTALE</b>	<b>1.134.512.236</b>	<b>100%</b>	<b>167.486.361</b>	<b>100%</b>	<b>14,76</b>

Tabella 4.29 – Quinto Conto Energia: dettaglio energia remunerata e corrispettivi riconosciuti (cumulato)

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent/kWh)
<b>POTENZA NON SUPERIORE A 1 MW</b>	966.806.181	88,62%	153.399.357	94,83%	15,87
<b>POTENZA SUPERIORE A 1 MW</b>	124.123.093	11,38%	8.364.083	5,17%	6,74
<b>TOTALE</b>	<b>1.090.929.274</b>	<b>100%</b>	<b>161.763.440</b>	<b>100%</b>	<b>14,83</b>

Tabella 4.30 – Quinto Conto Energia: dettaglio energia remunerata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2013.

REGIONE	IMPIANTI CONVENZIONATI	POTENZA (kW)	ENERGIA INCENTIVATA (kWh)	INCENTIVI RICONOSCIUTI (€)
<b>ABRUZZO</b>	2.889	43.467	40.668.112	6.472.603
<b>BASILICATA</b>	1.171	45.238	55.315.099	7.373.282
<b>CALABRIA</b>	3.988	47.246	50.553.617	6.832.781
<b>CAMPANIA</b>	4.903	61.638	66.764.335	10.362.033
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	8.913	106.325	98.938.521	15.118.148
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	2.530	36.173	30.327.238	3.935.476
<b>LAZIO</b>	7.144	94.294	86.244.683	10.352.992
<b>LIGURIA</b>	778	5.353	4.960.128	809.865
<b>LOMBARDIA</b>	11.686	117.198	94.507.496	15.110.354
<b>MARCHE</b>	3.350	44.714	41.500.775	6.764.011
<b>MOLISE</b>	637	7.060	5.760.667	985.773
<b>PIEMONTE</b>	6.307	84.670	69.036.161	10.630.635
<b>PUGLIA</b>	5.951	83.576	89.813.739	13.076.990
<b>SARDEGNA</b>	5.898	54.194	53.012.234	8.081.147
<b>SICILIA</b>	7.433	116.843	128.034.268	16.094.604
<b>TOSCANA</b>	5.205	53.147	51.655.836	8.386.664
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	1.286	11.938	8.476.992	1.539.077
<b>UMBRIA</b>	2.165	22.757	20.152.312	3.545.172
<b>VALLE D'AOSTA</b>	202	1.324	1.131.016	209.244
<b>VENETO</b>	13.447	115.445	94.076.045	16.082.588
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>95.883</b>	<b>1.152.600</b>	<b>1.090.929.274</b>	<b>161.763.440</b>

Tabella 4.31 – Quinto Conto Energia: impianti cumulativamente convenzionati al 31 dicembre 2013 ripartiti per Regione e incentivi erogati nell'anno 2013.

I dati riportati in tabella 4.28 mostrano come la quasi totalità degli impianti convenzionati abbia una potenza inferiore a 1 MW. Considerando tutto il perimetro dei contratti attivati, la potenza media si

attesta su un valore pari a 12 kW. Infine, con riferimento alla ripartizione su base regionale (tabella 4.31), dal punto di vista della numerosità degli impianti convenzionati, Lombardia e Veneto hanno fatto registrare i valori più elevati.

## 5 Gestione Amministrativa e Finanziaria

Nella tabella seguente viene data evidenza degli importi pagati nel corso dell'anno solare 2013 indipendentemente dalla competenza economica dell'energia incentivata, per cui tali valori sono riferibili anche a periodi ante 2013. Al fine di dar seguito ai pagamenti è stato necessario procedere con l'invio di circa 3.250.000 bonifici bancari.

MESE DI PAGAMENTO (anno 2013)	Primo Conto Energia (M€)	Secondo Conto Energia (M€)	Terzo Conto Energia (M€)	Quarto Conto Energia (M€)	Quinto Conto Energia (M€)	Totale pagato (M€)
<b>GENNAIO</b>	5,3	128,3	33,5	128,1	0,1	295,3
<b>FEBBRAIO</b>	5,9	129,4	27,9	89,5	1,2	253,9
<b>MARZO</b>	0,0	0,5	0,2	15,3	1,4	17,4
<b>APRILE</b>	10,5	268,7	58,8	204,7	4,9	547,6
<b>MAGGIO</b>	6,7	163,2	38,3	127,6	7,0	342,8
<b>GIUGNO</b>	0,0	15,7	0,5	15,2	0,9	32,3
<b>LUGLIO</b>	21,2	643,2	127,5	454,0	24,3	1.270,2
<b>AGOSTO</b>	0,0	0,8	0,1	2,9	0,7	4,5
<b>SETTEMBRE</b>	24,4	808,1	162,3	589,6	28,5	1.612,9
<b>OTTOBRE</b>	12,4	485,8	90,3	353,8	27,2	969,5
<b>NOVEMBRE</b>	0,4	1,5	0,2	10,9	0,9	13,9
<b>DICEMBRE</b>	19,9	535,0	105,7	393,6	37,7	1.091,9
<b>TOTALE</b>	<b>106,7</b>	<b>3.180,2</b>	<b>645,3</b>	<b>2.385,2</b>	<b>134,8</b>	<b>6.452,2</b>

Tabella 5.1 – Pagamenti effettuati nel 2013

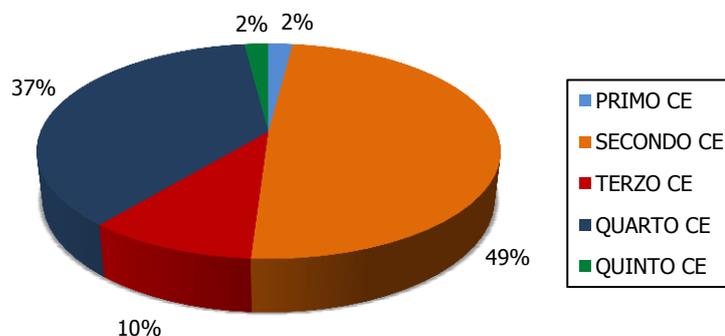


Figura 5.2 – Composizione percentuale pagamenti per Decreto nel 2013.

Come si riscontra dal grafico, circa il 50% dei pagamenti è riferito al secondo Conto Energia.

### 5.1 Cessioni di Credito

Nel corso dell'anno 2013 il numero di atti di cessione del credito notificati si è stabilizzato e si attesta ad un valore cumulato di oltre 29.000 atti.

In considerazione delle peculiarità del quinto Conto Energia il GSE, come fatto in precedenza, ha messo a disposizione degli operatori nuovi schemi standard di atto di Cessione del Credito.

### Atti di cessioni di credito

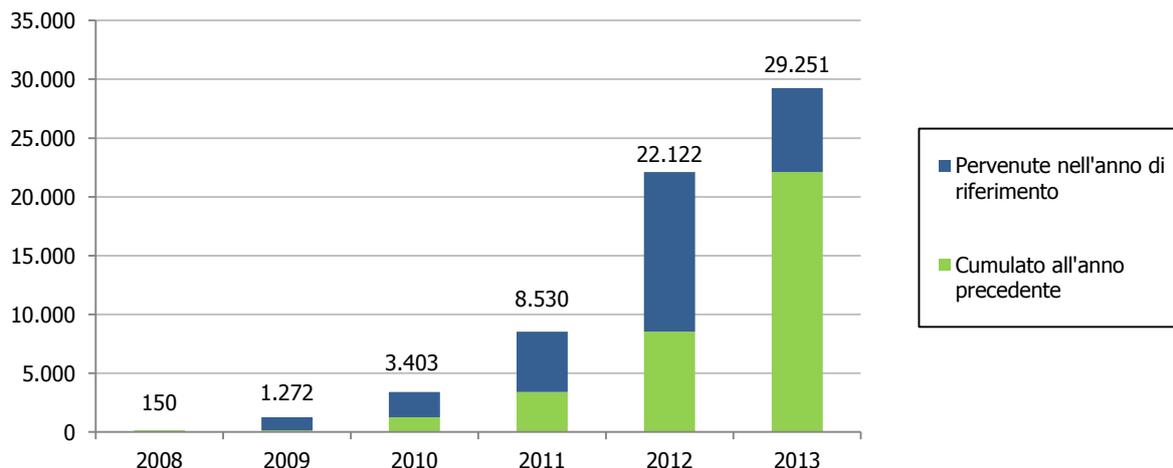


Figura 5.3 – atti di cessioni di credito (cumulato).

## 5.2 Imposte versate all'Erario

Nel corso del 2013 sono state effettuate ritenute d'imposta per un ammontare complessivo di oltre 201 milioni di euro che la società GSE ha provveduto a versare all'Erario in qualità di sostituto di imposta.

A tal riguardo si segnala che in un'ottica di efficienza e fruibilità il GSE pubblica annualmente sul portale informatico le certificazioni fiscali che i Soggetti Responsabili potranno utilizzare in sede di predisposizione delle dichiarazioni dei redditi per documentare l'ammontare dell'imposta già trattenuta e versata all'Erario dal GSE; nell'anno 2013 sono state rese disponibile agli operatori coinvolti 75 mila certificazioni fiscali.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento crescente delle ritenute operate nel periodo 2008 – 2013.

### Ritenuta d'acconto su tariffa incentivante

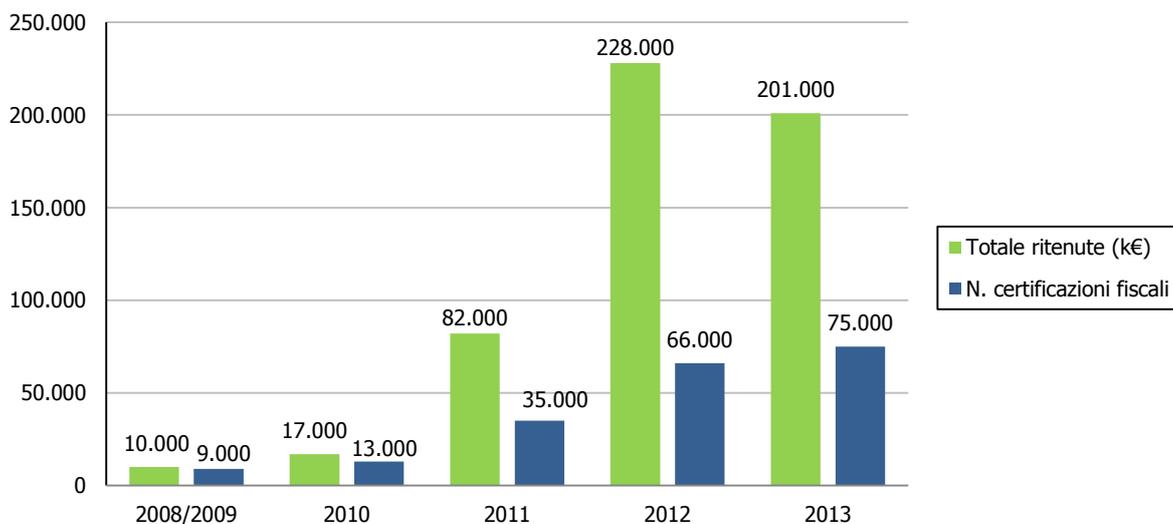


Figura 5.4 – Ritenute d'acconto operate nel periodo 2008 – 2013.

## 6 Verifiche degli impianti

Il GSE, in qualità di soggetto attuatore dei meccanismi di incentivazione degli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili e degli interventi di efficienza energetica, effettua, secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia, non discriminazione, proporzionalità e ragionevolezza, controlli documentali e verifiche con sopralluogo sugli impianti.

Mediante tali attività il GSE accerta la sussistenza o la permanenza dei presupposti e dei requisiti, oggettivi e soggettivi, per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi agli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili, agli impianti che operano in regime di cogenerazione ad alto rendimento, agli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento ed agli interventi di efficienza energetica.

Nell'espletamento delle proprie competenze, il GSE svolge l'attività di controllo, anche senza preavviso, sugli impianti attraverso:

- *controlli documentali*, effettuati analizzando il contenuto della documentazione tecnica e amministrativa degli impianti;
- *verifiche svolte attraverso sopralluoghi in sito*, finalizzate a verificare l'effettivo stato dell'impianto e delle sue modalità di esercizio, accertando la sua rispondenza alla documentazione presentata in sede di qualifica ai fini del riconoscimento degli incentivi e, in generale, il rispetto dei requisiti previsti dalla specifica normativa di riferimento.

Anche in considerazione della rilevanza degli incentivi erogati, l'attività di controllo che il GSE svolge ha assunto negli anni crescente importanza, sia in termini di numero e selettività degli accertamenti svolti, sia in termini di assetti organizzativi, con la creazione, nell'ambito del processo di riorganizzazione entrato in vigore il 1° novembre 2013, di una Direzione dedicata (Direzione Verifiche e Ispezioni) ed incardinata nella Divisione Gestione e Coordinamento Generale.

## 6.1 Le attività di verifica relative a impianti fotovoltaici svolte nell'anno 2013

Le attività di verifica relative agli impianti sono state avviate già a partire dal 2007 ed hanno avuto lo sviluppo temporale sotto evidenziato.

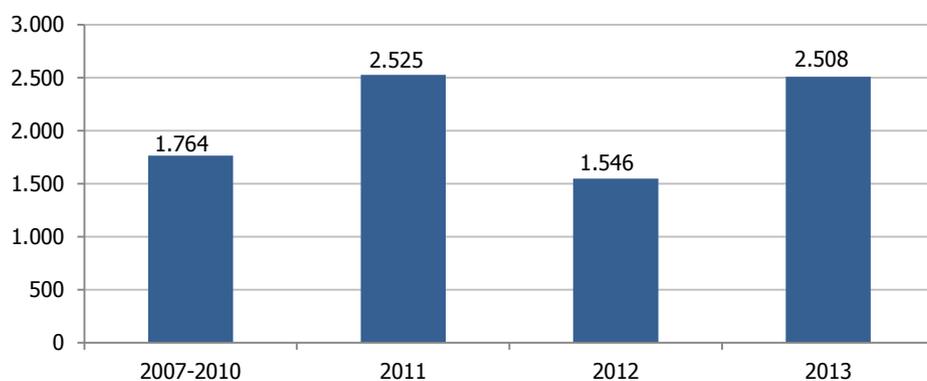


Figura 6.1 – Andamento temporale delle verifiche relative a impianti fotovoltaici.

Nel corso del 2013 il GSE ha effettuato 2.508 verifiche sugli impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 401,9 MW.

Il grafico e la tabella seguenti riportano rispettivamente la suddivisione delle verifiche per Conto Energia (C.E.) di riferimento e per Regione, con indicazione del numero degli impianti verificati e della relativa potenza.

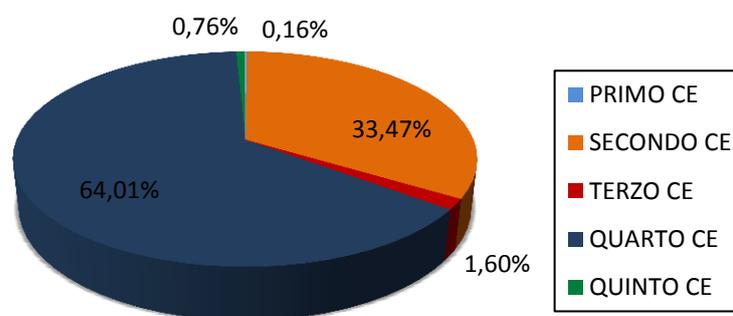


Figura 6.2 – Verifiche su impianti fotovoltaici effettuate nel 2013 suddivise per Conto Energia di riferimento.

REGIONE	TOTALE IMPIANTI	POTENZA (MW)
VALLE D'AOSTA	20	1,2
PIEMONTE	95	19,2
LOMBARDIA	297	31,3
TRENTINO ALTO ADIGE	27	2,4
VENETO	163	21,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	41	2,6
LIGURIA	45	2,1
EMILIA ROMAGNA	293	36,7
TOSCANA	119	8,9
MARCHE	88	10,5
UMBRIA	49	7,1
LAZIO	168	35,5
ABRUZZO	93	14,2
MOLISE	46	1,6
CAMPANIA	161	14,0
BASILICATA	22	7,1
PUGLIA	414	55,0
CALABRIA	49	19,1
SICILIA	221	70,1
SARDEGNA	97	41,7
<b>Totale</b>	<b>2.508</b>	<b>401,9</b>

Tabella 6.3 – Verifiche su impianti fotovoltaici effettuate nel 2013 suddivise per Regione.

Quanto agli esiti delle verifiche svolte sugli impianti fotovoltaici, si rappresenta che il 95% dei procedimenti si è concluso con esito positivo, mentre il 5% ha avuto esito negativo.

I procedimenti conclusi con esito negativo si riferiscono a provvedimenti con i quali il GSE ha disposto la decadenza dal diritto alle tariffe incentivanti, per l'intera durata del periodo di incentivazione, nonché a provvedimenti di riduzione della tariffa incentivante, ad esempio a seguito del riconoscimento di un diverso grado di integrazione architettonica o del passaggio di un impianto a un sistema incentivante successivo.

Tali provvedimenti comportano il recupero degli incentivi percepiti, anche mediante compensazione a valere sugli incentivi ancora da erogare, derivandone un minore esborso per l'intero periodo di incentivazione (a valere sulla componente tariffaria A3).

Al fine di procedere in maniera organica al recupero degli indebiti derivanti dalle attività di verifica, il GSE ha avviato da tempo modalità strutturate di recupero crediti<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> Gli impianti oggetto di attività di recupero sono aggiornati al 31 dicembre 2013.

L'attività di recupero crediti svolta nell'anno 2013 riguarda prevalentemente gli esiti delle verifiche effettuate nell'anno 2012. Tali verifiche hanno determinato 1,4 milioni di euro indebitamente erogati, dei quali risultano recuperati circa il 70% avendo, anche in alcuni casi, gli operatori istaurato dei contenziosi circa le risultanze delle verifiche ispettive.

A valle delle verifiche effettuate nel 2013 gli importi indebitamente erogati risultano pari a circa 15,2 milioni di euro.

## 7 Divulgazione dei risultati e attività di formazione

Il GSE è impegnato in attività di divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione, che hanno portato alla redazione e pubblicazione di guide e regole tecniche.

La Guida, dal titolo "Il Conto Energia", ha avuto cinque edizioni (l'ultima di aprile 2010) e si è proposta come un agevole e completo strumento di consultazione per tutti coloro che hanno inteso realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere i relativi incentivi ai sensi del secondo Conto Energia. Il documento è stato elaborato in collaborazione con gli Uffici tecnici dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in particolare per quanto riguarda le indicazioni relative alla vendita dell'energia, alla connessione degli impianti alla rete elettrica e alla misura dell'energia prodotta.

Della "Guida agli interventi validi ai fini del riconoscimento dell'integrazione architettonica del fotovoltaico", sono state pubblicate due edizioni (2008 e 2009) per rendere uniforme e trasparente l'interpretazione di quanto previsto dal D.M. 19 febbraio 2007 in merito al riconoscimento dell'integrazione architettonica negli edifici o strutture edilizie.

A seguito dell'emanazione della Legge 129/10 il GSE ha pubblicato una procedura operativa per indicare ai produttori i passi da seguire per poter comunicare la fine lavori e le modalità di gestione degli impianti.

Nel corso del 2010 sono stati, inoltre, pubblicati tutti i documenti tecnici di riferimento relativi al terzo Conto Energia, tra cui:

- le "Regole tecniche" che descrivono le modalità, i criteri e le regole per la presentazione, valutazione e gestione della documentazione inviata dai Soggetti Responsabili al GSE;
- la "Guida al terzo Conto Energia" ovvero un documento di consultazione per tutti coloro che intendevano realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere gli incentivi ai sensi del D.M. 6 agosto 2010;
- la "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico" che descrive attraverso schemi illustrativi le modalità e i criteri per il riconoscimento dell'integrazione architettonica di impianti realizzati con moduli e componenti speciali progettati per l'impiego del fotovoltaico nell'edilizia.

Nel corso del 2011 sono stati pubblicati i documenti tecnici di riferimento relativi al quarto Conto Energia, tra cui:

- le "Regole tecniche per l'iscrizione al registro per i grandi impianti fotovoltaici di cui al D.M. 5 maggio 2011";
- Le "Regole applicative previste per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal D.M. 5 maggio 2011";
- la "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico".

Analogamente nel corso del 2012 sono stati pubblicati, oltre alle revisioni delle "Regole applicative previste per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal D.M. 5 maggio 2011", i documenti tecnici di riferimento relativi al quinto Conto Energia, tra cui:

- la "Guida all'utilizzo dell'applicazione web FTV – SR D.M. 5 luglio 2012";

- le “Regole applicative per l’iscrizione ai registri e per l’accesso alle tariffe incentivanti previste dal D.M. 5 luglio 2012”;
- la “Guida alle applicazioni innovative finalizzate all’integrazione architettonica del fotovoltaico”.

Le guide e i documenti tecnici sono pubblicati sul sito del GSE.

In tutti i decreti del Conto Energia è, inoltre, previsto che il GSE svolga attività di informazione e divulgazione soprattutto nei confronti di soggetti pubblici. Al riguardo, il GSE ha intrapreso contatti con diverse Amministrazioni pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure per accedere alle tariffe incentivanti.

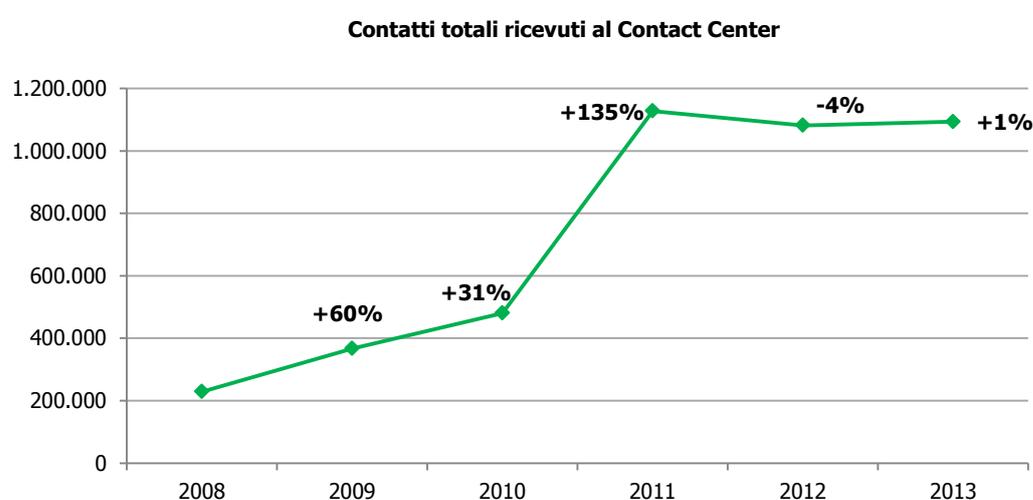
Infine, il personale GSE è costantemente impegnato in incontri con operatori per fornire chiarimenti su aspetti tecnici, commerciali e amministrativi relativi al Conto Energia; partecipa attivamente a convegni e seminari e svolge attività di formazione in corsi specialistici sulla tecnologia e sull’incentivazione del fotovoltaico.

## 8 Il Contact Center Fotovoltaico

### 8.1 Evoluzione della domanda

Il GSE, con la propria struttura di Contact Center, fornisce agli operatori di settore informazioni sulle modalità di accesso agli incentivi e offre supporto ai clienti e in merito alla gestione delle convenzioni in essere.

Nel 2013 il numero di richieste pervenute al Contact Center si è mantenuto stabile come nei due anni precedenti attestandosi poco sopra il milione di richieste in un anno. Gli operatori di settore possono contattare il GSE tramite i numeri verdi, le mail, il sito internet, i fax, le fiere e nel 2013 si è aggiunto il canale twitter. Complessivamente i due terzi delle richieste giungono via telefono, con una media di arrivi giornalieri di 2.000 telefonate e 1.000 mail.



8.1 – Andamento dei contatti del Contact Center dal 2008 al 2013

Il rilevante aumento del volume dei contatti, registrato nei primi anni, si è verificato a seguito dell'emanazione di nuova normativa e dell'attivazione di nuovi servizi:

Anno 2008:

- attivazione del servizio informativo di Scambio sul Posto;
- attivazione del servizio di assistenza sull'utilizzo del nuovo portale per gli applicativi informatici, reso disponibile ai clienti per la gestione dei rapporti commerciali con il GSE.

Anno 2009:

- attivazione del servizio Scambio sul Posto.

Anno 2010:

- emanazione del Decreto Ministeriale 6 agosto 2010;
- Legge 129/10, detta Salva Alcoa;
- dematerializzazione richieste FTV.

Anno 2011:

- emanazione del Decreto Ministeriale 5 maggio 2011.

Anno 2012:

- emanazione del Decreto Ministeriale 5 luglio 2012;
- modifica dell'art. 8 comma 7 della Legge 122/12 del 1° agosto, sull'accesso agli incentivi per gli impianti ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia;
- Delibera 570 AEEG del 20 dicembre 2012 relativa alle modalità e alle condizioni tecnico-economiche per l'erogazione del servizio di Scambio sul Posto.

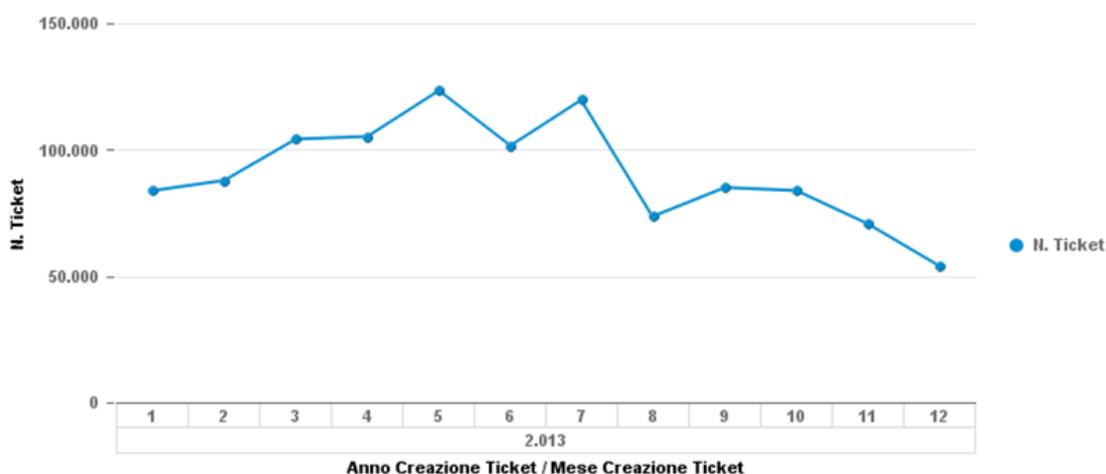
Anno 2013:

- emanazione della Delibera 578/2013 (Scambio sul posto)
- emanazione della Delibera AEEG 250/13 Raggiungimento 6,7 miliardi di €
- emanazione della delibera AEEG 243/13 ulteriori interventi relativi agli impianti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale. Modifiche alla Delibera AEEG 84/12

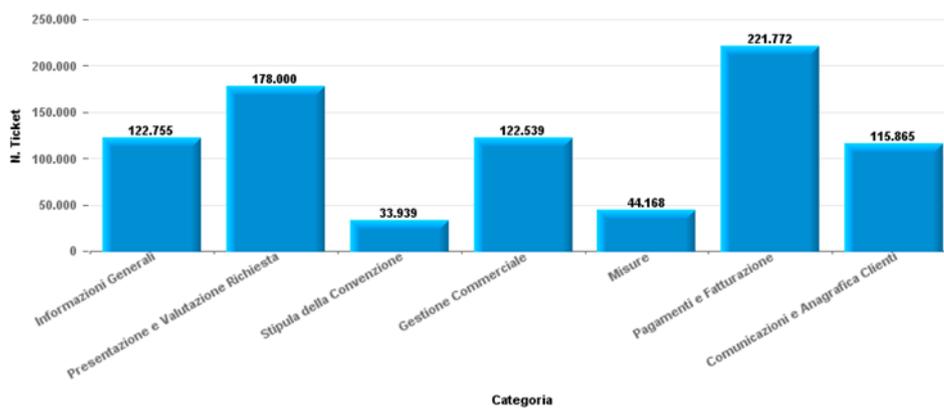
## 8.2 Tipologia delle richieste

Il 2013 è stato caratterizzato dal termine di presentazione delle domande del V Conto Energia nel mese di luglio 2013.

Il calo di richieste che si evidenzia a fine anno, è comunque prevalentemente imputabile al nuovo sistema informatico di CRM che ha consentito una gestione più efficiente delle richieste.

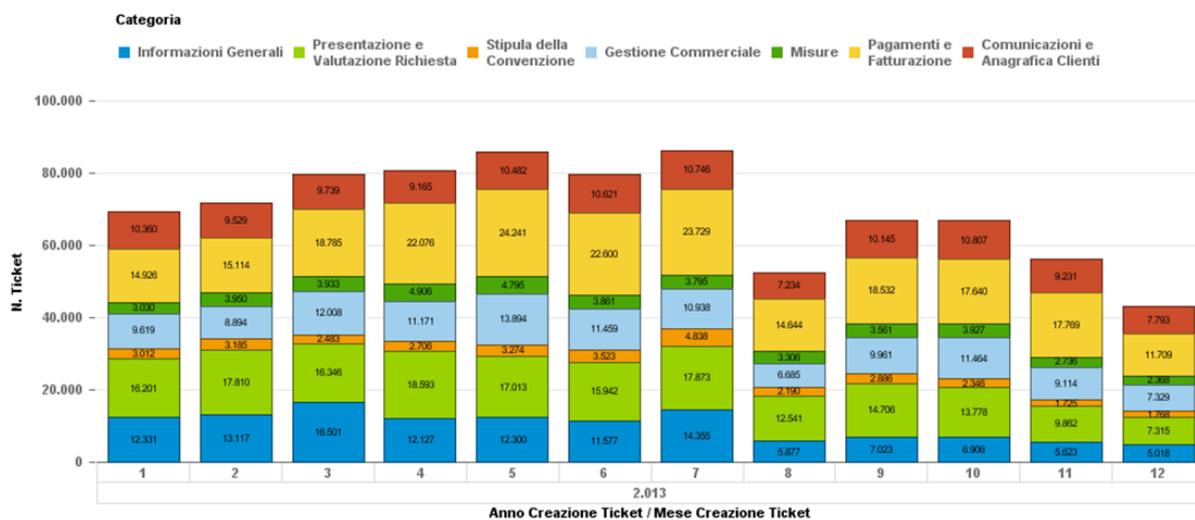


8.2 – Trend mensile contatti per l'anno 2013



8.3 – Trend dei contatti per fasi di processo per l'anno 2013

A fronte della diminuzione di richieste di supporto per la presentazione di nuove istanze, vi è una crescita di contatti legati alla gestione delle convenzioni in essere.



8.4 – Trend mensile delle richieste suddivise per tipologia per l'anno 2013

Le richieste più frequenti sono relative ai seguenti argomenti:

<b>Categoria</b>	<b>Argomento</b>	<b>% dell'argomento nella categoria</b>
Informazioni Generali	Info cessione credito e mandato all'incasso	7,87%
	Info condizioni di cumulabilità e aspetti fiscali	10,09%
	Info corrispettivi, modalità di calcolo e pagamenti	7,94%
	Info generali e modalità d'accesso	60,21%
	Info impianti integrati, a concentrazione e premio efficienza energetica	4,93%
	Info registri e procedure d'asta	8,96%
<b>Informazioni Generali</b>		<b>11,71%</b>
<b>Categoria</b>	<b>Argomento</b>	<b>% dell'argomento nella categoria</b>
Presentazione e Valutazione Richiesta	Integrazioni documenti IV°-V° CE	15,66%
	Stato della Richiesta	68,57%
	Supporto alla presentazione della richiesta	15,77%
<b>Presentazione e Valutazione Richiesta</b>		<b>30,45%</b>
<b>Categoria</b>	<b>Argomento</b>	<b>% dell'argomento nella categoria</b>
Gestione Commerciale	Cambio di titolarità	63,79%
	Rettifica dati tecnici post-ammissione	18,06%
	Segnalazioni Guasti e Furti	18,15%
<b>Gestione Commerciale</b>		<b>9,09%</b>
<b>Categoria</b>	<b>Argomento</b>	<b>% dell'argomento nella categoria</b>
Misure	Misure superiori al valore atteso	28,58%
	Verifica ricezione Misure GdR	71,42%
<b>Misure</b>		<b>7,55%</b>
<b>Categoria</b>	<b>Argomento</b>	<b>% dell'argomento nella categoria</b>
Pagamenti e Fatturazione	Chiarimenti su pagamenti e fatture	69,36%
	Contestazioni pagamenti e fatture	19,04%
	Variazione Iban e bonifici stornati	11,61%
<b>Pagamenti e Fatturazione</b>		<b>35,17%</b>
<b>Categoria</b>	<b>Argomento</b>	<b>% dell'argomento nella categoria</b>
Comunicazioni e Anagrafica Clienti	Rettifica dati di corrispondenza	24,50%
	Riscontro ricezione email e/o documentazione	75,50%
<b>Comunicazioni e Anagrafica Clienti</b>		<b>6,03%</b>

Tabella 8.5 – Suddivisione percentuale per categoria di richiesta per l'anno 2013

### 8.3 Modalità di gestione dei nuovi servizi

L'incremento del numero dei clienti e l'evoluzione della normativa hanno portato ad una razionalizzazione dei processi aziendali volta ad una più efficace interazione all'interno dell'Azienda. A tal fine è stato esteso l'utilizzo del sistema di CRM, già in uso al Contact Center, ai referenti delle altre unità aziendali per la condivisione della relazione e dei contatti intrattenuti dal GSE con la propria clientela.

Per ogni tipologia di richiesta sono stati creati dei "poli" all'interno del sistema di CRM, ovvero un gruppo di risorse delle Unità aziendali del GSE dedicate alla gestione delle richieste pervenute tramite il Contact center (processo di escalation). Ad oggi i poli sono 50 e le persone operative sul sistema di CRM sono oltre 150.

Il processo di escalation consente inoltre, un apprendimento e miglioramento continuo dei contenuti tecnici, che permettono al Contact center di rispondere in autonomia ad un numero sempre maggiore di richieste.

Al fine di supportare i clienti in alcune fasi indispensabili al completamento del processo di richiesta degli incentivi, il Contact Center ha svolto per conto delle Unità aziendali un servizio telefonico outbound.

In particolare, nel corso del mese di Novembre 2013 è stata avviata la campagna di "Re-invio richiesta di integrazioni della documentazione e/o lettere di primo esito ai soggetti responsabili impianti FTV IV-V Conto Energia". Oggetto dell'attività sono stati ca. 1.000 impianti fotovoltaici le cui pratiche erano sospese a fronte dell'assenza di una risposta alle lettere di primo esito o delle richieste di integrazione inviate dal GSE. I clienti sono stati contattati telefonicamente e, a fronte della verifica e all'eventuale correzione dei riferimenti di corrispondenza, si è provveduto al re-invio delle lettere.

Anche per il 2013 il GSE ha ottenuto la certificazione di tutti i servizi erogati dal Contact Center in conformità alla normativa UNI 11200 ed EN 15838.

## 9 Conclusioni

Per quanto riguarda gli impianti ammessi alle tariffe incentivanti, l'energia incentivata e gli incentivi riconosciuti, la sintesi dei risultati globalmente ottenuti al 31 dicembre 2013 è riportata nelle tabelle 9.1 e 9.2<sup>8</sup>.

Conto Energia	Numerosità	Potenza (MW)
<b>Primo</b>	5.725	163
<b>Secondo</b>	203.732	6.792
<b>Terzo</b>	38.639	1.572
<b>Quarto</b>	204.496	7.764
<b>Quinto</b>	97.482	1.332
<b>Totale</b>	<b>550.074</b>	<b>17.623</b>

Tabella 9.1 – impianti e potenza in esercizio al 31 dicembre 2013 (valori complessivi).

	Impianti convenzionati	Potenza (MW)	Energia incentivata (GWh)	Incentivi riconosciuti (M€)
<b>Primo</b>	5.724	163	1.189	591
<b>Secondo</b>	203.835	6.797	27.005	10.422
<b>Terzo</b>	38.676	1.578	5.435	1.775
<b>Quarto</b>	202.640	7.510	17.270	4.678
<b>Quinto</b>	95.883	1.153	1.135	167
<b>Totale</b>	<b>546.758</b>	<b>17.201</b>	<b>52.034</b>	<b>17.633</b>

Tabella 9.2 – Energia incentivata e incentivi riconosciuti al 31 dicembre 2013 (valori complessivi).

L'anno 2013 è stato caratterizzato dall'entrata in esercizio di oltre 69.000 impianti per una potenza di circa 1.143 MW; 830 MW hanno avuto accesso alle tariffe incentivanti nell'ambito del quinto Conto Energia, mentre a 308 MW sono state ancora riconosciute le tariffe incentivanti del quarto Conto Energia, per effetto degli interventi legislativi che hanno concesso proroghe agli impianti realizzati su aree di proprietà delle pubbliche amministrazioni e a quelli realizzati nelle zone dell'Emilia e della Lombardia colpite dal sisma del maggio 2012<sup>9</sup>.

Il "Costo indicativo annuo" degli incentivi, registrato attraverso il Contatore FTV del GSE<sup>10</sup>, che a fine 2012 segnava circa 6.520 M€, ha raggiunto il limite massimo di 6.700 M€, fissato dal D.M. 5 luglio 2012, il 6 giugno 2013, determinando, decorsi trenta giorni solari da tale data, la cessazione del quinto Conto Energia e anche delle disposizioni dei precedenti Decreti.

<sup>8</sup> Si precisa che i valori relativi agli impianti in esercizio al 31 dicembre 2013, riportati in tabella 9.1, non tengono conto degli impianti inizialmente ammessi alle tariffe incentivanti per i quali si è provveduto nel corso del 2013 alla revoca degli incentivi. Al contrario i valori riportati in tabella 9.2 contengono tutti gli impianti convenzionati al 31 dicembre 2013 inclusi quelli revocati per i quali si sta provvedendo al recupero delle somme indebitamente percepite.

<sup>9</sup> Impianti per circa 5 MW sono stati incentivati ai sensi dei precedenti Decreti.

<sup>10</sup> Sono inclusi nel computo gli impianti fotovoltaici iscritti in posizione utile nei Registri e non ancora in esercizio.

Successivamente hanno continuato a poter accedere agli incentivi soltanto le seguenti categorie d'impianti:

- impianti ammessi in posizione utile nei Registri che entrano in esercizio entro un anno dalla pubblicazione della relativa graduatoria ai sensi del D.M. 5 luglio 2012<sup>11</sup>;
- impianti realizzati nelle aree colpite dal Sisma Emilia del 2012, purché in possesso di titolo autorizzativo ottenuto prima del 30 settembre 2012, che entreranno in esercizio fino al 31 dicembre 2014.

I diagrammi delle figure 9.3 e 9.4 illustrano la crescita cumulata in numero e potenza degli impianti in esercizio, che hanno fatto richiesta di accesso alle tariffe incentivanti del Conto Energia; il diagramma di figura 9.5 mostra l'andamento della potenza specifica degli impianti nel tempo; il diagramma di figura 9.6 mostra, invece, la crescita annua della potenza in esercizio, suddivisa per i diversi Conti Energia.

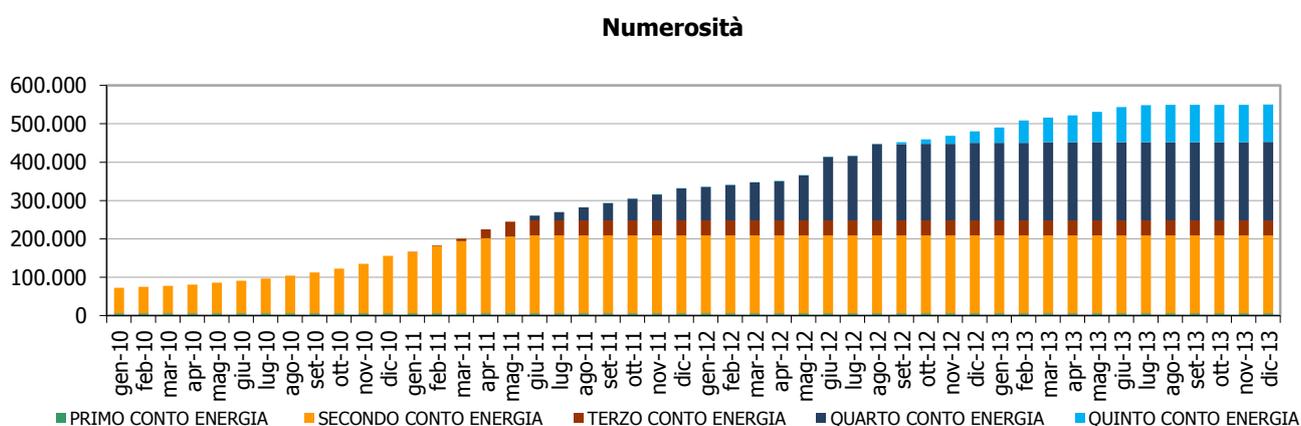


Figura 9.3 – Andamento del numero cumulato d'impianti in esercizio con il Conto Energia.

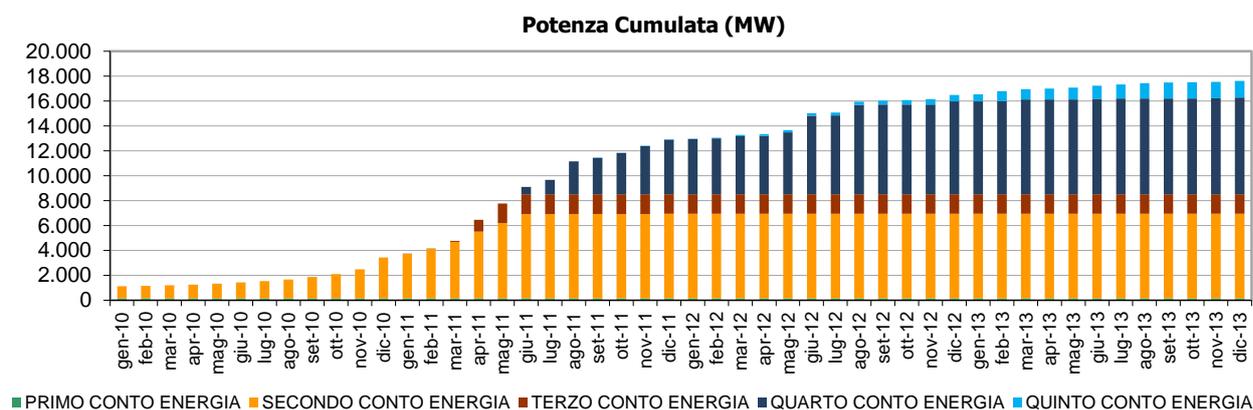


Figura 9.4 – Andamento della potenza cumulata in esercizio con il Conto Energia.

<sup>11</sup> Tale termine è stato prorogato di un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 147/ 2014, per gli impianti, già iscritti ai relativi registri, da realizzare in zone che, nel corso degli anni 2012 e 2013, sono state riconosciute colpite da eventi calamitosi con provvedimenti normativi o amministrativi.

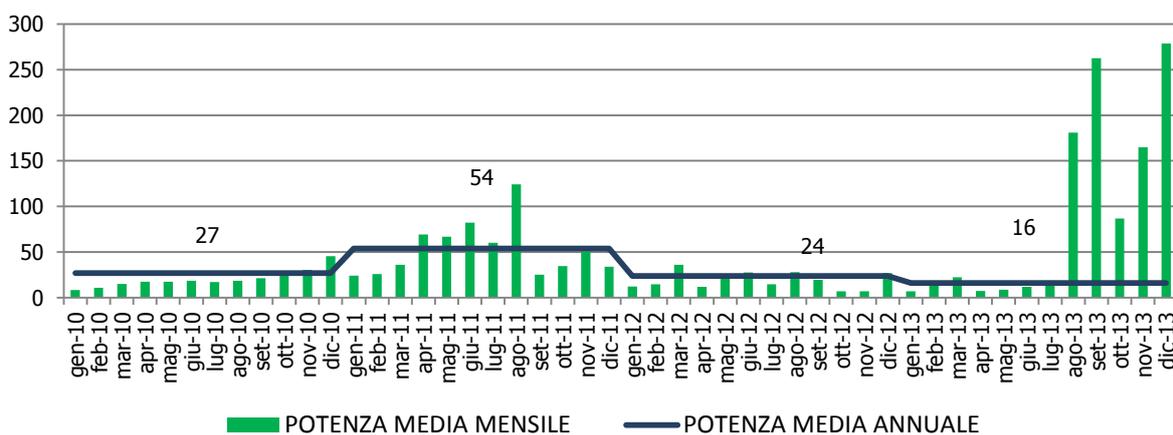


Figura 9.5: andamento della potenza media mensile e annuale degli impianti in esercizio con il Conto Energia.

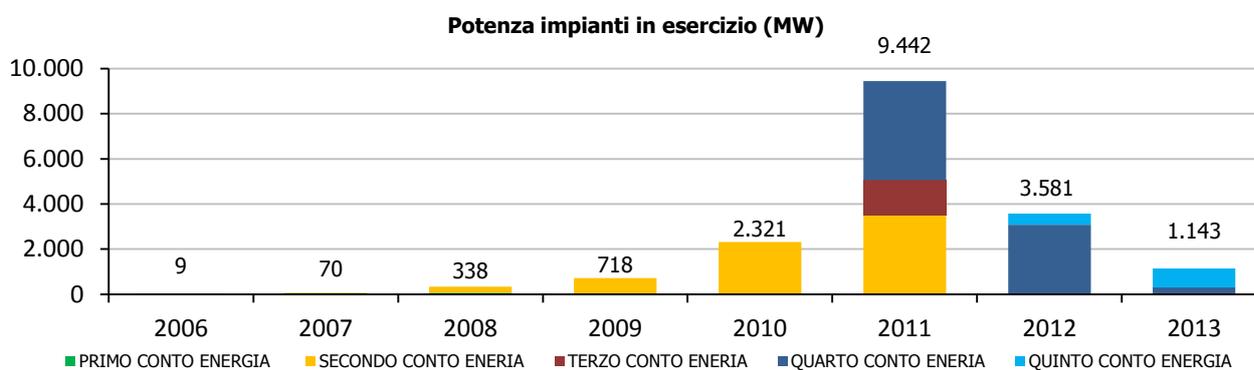


Figura 9.6 – Andamento della potenza degli impianti annualmente entrati in esercizio (suddivisi per i diversi Conti Energia) dal 2006 al 31 dicembre 2013

I diagrammi di figura 9.7 e 9.8 mostrano invece gli andamenti dell'energia annualmente prodotta e incentivata nell'ambito del Conto Energia; al riguardo occorre sottolineare che i valori relativi all'anno 2013 sono preliminari e, pertanto, destinati ad aumentare, in quanto, come evidente dal confronto delle tabelle sopra riportate, per molti impianti in esercizio è ancora in corso l'istruttoria di stipula della convenzione con il GSE.

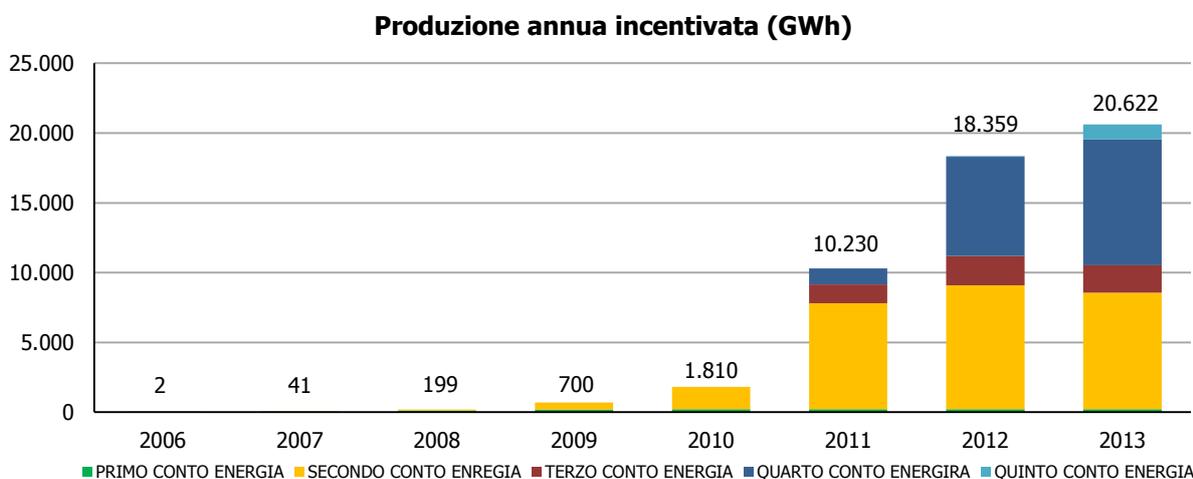


Figura 9.7: andamento produzione annuale per Decreto.

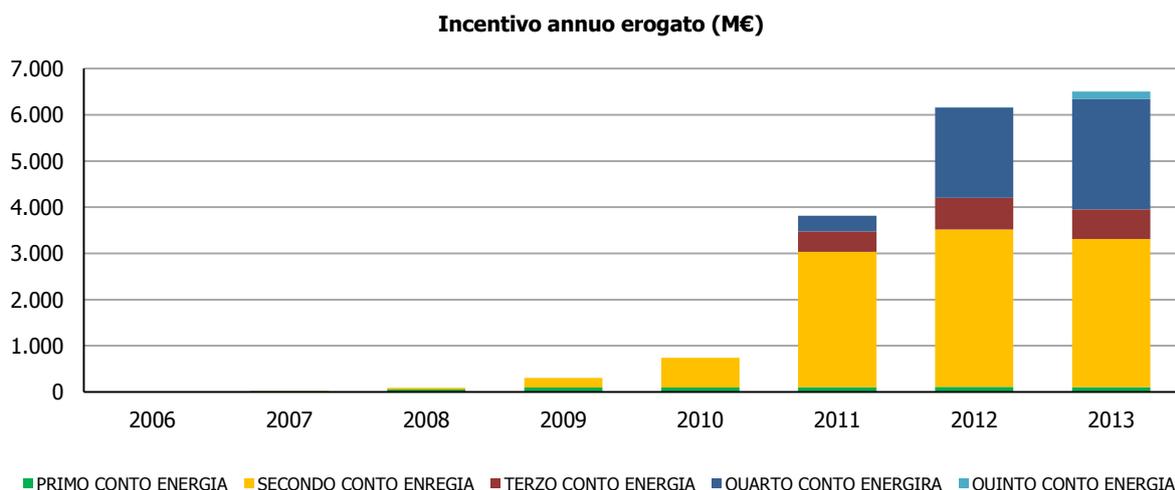


Figura 9.8: andamento incentivo annuale per Decreto.

Con riferimento alle prestazioni degli impianti, che hanno generato energia incentivata nell'anno solare 2013, è stato misurato un valore globale di ore equivalenti di funzionamento a piena potenza pari a 1.242, riferito all'intero territorio nazionale. Il diagramma di figura 9.9 riporta l'andamento mensile delle "ore equivalenti" sempre relativo al 2013.

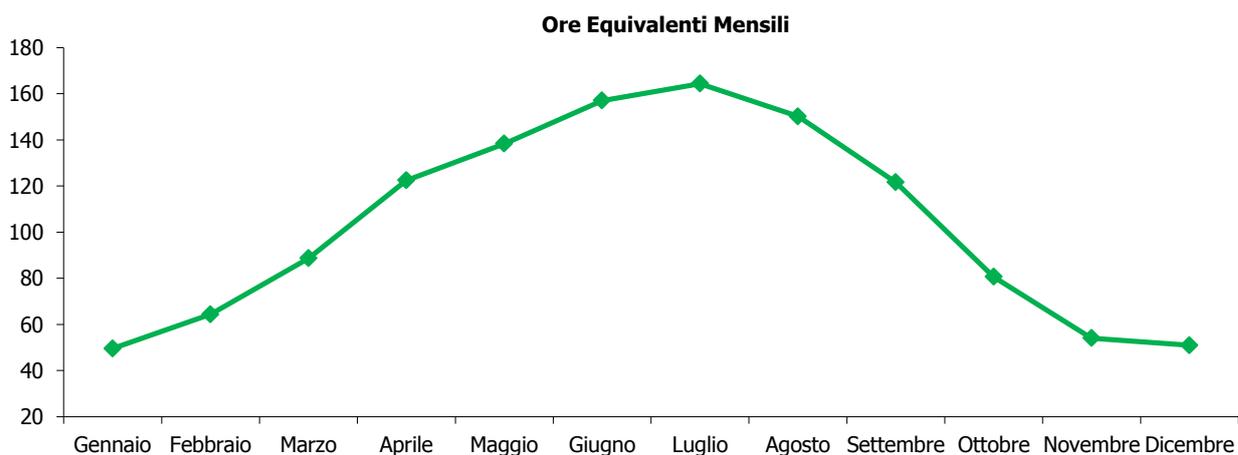


Figura 9.9: Andamento mensile delle "ore equivalenti" relativo al 2013, riferito all'intero territorio nazionale.